IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 55 * Centesimi 5 in tutto il Regno. * DOMENICA 25 FEBBRAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il *Reichstag* germanico ha esaurito in prima lettura la discussione generale del bilancio trascinandolo poi come di uso alla Giunta. La discussione verterà però molto meno sul bilancio che sulla situazione creata dalle ultime elezioni. Il Cancelliere in tre discorsi e vari altri ministri, tra i quali anche il Kiderlen, hanno sottolineato che nessun cambiamento avverrà nelle grandi linee della politica tedesca, sol perchè al Reichstag vi sono 110 socialisti e perchè la Destra ed il centro non possono più da soli formare una maggioranza.

Il Cancelliere, che fino dal suo primo discorso del 1909 si dichiarava indipendente dai singoli partiti politici non vede ora ragione di sottomettersi ad una maggioranza qualsiasi, creando lui, così di sua iniziativa, quel regime parlamentare che la Costituzione tedesca esclude.

Del resto nel Reichstag vi sono segni di un nuovo cambiamento nella posizione dei nazionali liberali, i quali nella seconda elezione presidenziale del 13 marzo contribuiranno con ogni probabilità all'esclusione del vice presidente socialista dopo che Bebel ha voluto egli stesso dichiarare che un membro socialista della presidenza non avrebbe mai adempiuto ai tradizionali obblighi verso l'Imperatore.

— Il primo progetto di legge presentato al nuovo Reichstag, quello per regolare l'acquisto e la perdita della cittadinanza tedesca, ha trovato unanimità di consenso.

L'Imperatore ha ringraziato i due membri progressisti della presidenza, che volevano fargli la visita d'uso, essendo però deciso a non ricevere se non la presidenza al completo.

***

L'Austria-Ungheria è stata durante tutta la settimana sotto la dolorosa impressione della morte improvvisa del conte di Aehrenthal, al quale furono tributati onori solenni.

La scomparsa del conte Berchtold a ministro degli Esteri ha incontrato generali simpatie, perchè l'illustre diplomatico essendo il più fido amico e seguace del defunto conte di Aehrenthal ne seguirà le orme nella continuazione senza assoluta della politica del suo precedessore, non più la sua cooperazione posizione personale presso lo Czar, il che affida per l'avvicinamento austro-russo che aumenta insieme a quello austro-tedesco le garanzie per la pace generale.

Si annuncia del conte Berchtold, che è cittadino ungherese la provocata le dimissioni del min. colonnello Auffenberg-Komarow, che aveva fatto parte del gabinetto Bardolino, attualmente già ministri Comuni sarebbero stati sostituiti da altri. Lo sostituzione del ministro delle finanze austriaco, barone Bilinski, al ministero delle finanze austriaco.

La Camera austriaca è convocata per il 5 marzo.

La situazione in Ungheria è tuttora incerta. Il Pres. del Cons. conte Khuen aveva rotte le trattative con i gruppi Kossuth e Justh, che non volevano entrare sulla questione militare, se non dopo aver stati anche affidamenti sulla riforma elettorale. All'ultima ora però sono state riprese le trattative col gruppo Kossuth, cercando di separarlo dal gruppo Justh.

A Szeged ebbero luogo dimostrazioni ostili contro l'Ungheria con qualche ferito dalla polizia.

***

Le Camere francesi durante la settimana hanno esaurito i bilanci, che, meno alcuni capitoli stralciati, sono stati approvati d'accordo tra Senato e Camera. Sui capitoli stralciati continueranno le trattative.

— Il Congresso socialista ha avuto quest'anno maggiore importanza del solito, perchè è finalmente composto il preteso conflitto tra il partito parlamentare ed i gruppi sindacalisti, organizzati nella confederazione generale del lavoro.

Quest'ultima chiedeva la testa dei deputati Compere-Morel e Ghesquière, che avevano biasimato apertamente nella Camera il *sabotage* e gli altri sistemi di lotta raccomandati dai sindacalisti. Il Congresso ha sentenziato dubbio in fondo favorevole alla condanna dei due deputati, che difesero recisamente il loro punto di vista; ma per paura di inimicarsi la Confederazione generale si è preferito un ordine del giorno di riprovazione alla Commissione per valutare sopra e cavoli.

***

L'Inghilterra è minacciata da un enorme sciopero dei minatori di carbone che le organizzazioni operaie hanno indetto per il 1. marzo non avendo voluto i proprietari concedere il salario minimo. Il Governo preoccupato della possibilità che il conflitto possa mancare alla mensa ha convocato i rappresentanti delle due parti presso di sè, ma non è riuscito ad alcun accordo. Si aspetta in diritto di esportazione del carbone in caso di sciopero, ma continuano le trattative per un compromesso.

— Si ignora ha approvato il testo dell'indirizzo di risposta al discorso della corona respingendo tutti gli emendamenti dell'opposizione compreso quello che chiedeva una riforma della Camera dei Lordi.

***

Tra la Spagna e la Francia continuano a Madrid le trattative per il Marocco. Si è giunti ad un accordo per la questione del controllo doganale della zona spagnuola e per la ferrovia Tangeri Fez; ma non vi è in vista alcun accordo per le questioni territoriali: sia per quanto riguarda l'occupazione spagnuola di Larache ed El Ksar, sia per le richieste di cessioni territoriali fatte dalla Francia.

— Il Portogallo smentisce ancora una volta le intenzioni attribuitegli di cedere a chicchessia le sue colonie.

***

In Turchia fervono i preparativi dei giovani turchi non per le elezioni, veramente, ma per quelle operazioni, che devono assicurare in ogni modo una maggioranza ai loro segnaci indipendentemente dalla volontà degli elettori. Non vi è tuttavia fiducia nei risultati.

— La situazione militare nel Yemen è peggiorata assai per quanto i turchi fidino sui 40.000 uomini, che avrebbe radunato Izzet Pascià.

Anche dall'Albania, e specialmente dal *vilajet* di Scutari continuano a giungere notizie alquanto allarmanti.

***

La Duma russa ha approvato il progetto, che istituisce i consigli provinciali (*zemstvo*) anche per la Siberia, dove finora non esistevano.

La Duma ha altresì approvato la legge di finanza per il desiderio di avere maggiore controllo sulle spese.

***

Alla Persia è stato presentato il memoriale anglo-russo, che contiene le condizioni per l'aiuto finanziario, che i due paesi darebbero con un prestito di 100 milioni di fr. al 7 %.

La Persia accettando — come dovrà fare — il memoriale rinuncia effettivamente alla sua sovranità nelle due sfere d'influenza russa ed inglese.

Perciò l'ex-Scià Mohamed Alì, che tenta di ricuperare il Trono anche contro il volere delle due Potenze *protettrici* trova ora molto maggiori simpatie in Persia, che non prima.

La Libia al Senato

Il Senato del Regno, mai secondo, talora primo, come l'antico Senato romano, nel tenero alta la nota dei patriottismo e nei giorni lieti e nei momenti dolorosi, ha ieri dato all'Italia e al mondo nuova prova della sua grande virtù: il che dimostra come non vi sia davvero alun bisogno di modificare la sua costituzione, più robusta delle querce secolari.

A dare maggiore solennità alla seduta, che rimarrà memoranda negli annali del Parlamento, si aggiunse l'intervento dei due Principi di Savoia Emmanuele Filiberto duca d'Aosta e Tommaso duca di Genova che occupano rispettivamente il più alto grado nell'Esercito e nella Marina.

Quando il Presidente Manfredi si alza dritto nella persona, coi suoi 87 anni, per porgere il saluto ai Principi, come per scatto elettrico i Ministri, i 200 senatori presenti e tutte le tribune s'alzano in piedi.

E' stato tale un momento di emozione, che non si descrive, pensando che non pochi dei membri dell'alta assemblea presenti, oltre all'aver partecipato ai primi moti fortunosi per dare una patria agl'italiani, avevano assistito al battesimo del nuovo regno, cooperando poscia e sempre, con le mente, con l'animo e con le opere, a renderla degna di un posto onorevole tra le grandi Nazioni civili del mondo.

Superbo rilievo, benchè degno di nota, l'opportuno del decreto di sovranità sulle terre, che per fatalità storica (come disse Giolitti a Torino) ritornano, quale antico retaggio, alla nuova Italia dopo 2000 anni. in ginnino.

Non un'astensione, non un voto contrario. Così riprendevano i senatori romani, allorchè i Consoli annunziavano un'impresa destinata a maggiore difesa od a maggior potenza della patria.

E così hanno ieri risposta i senatori d'Italia per l'impresa di Libia.

Quasi sorpresa di tanta concordia di popolo, una parte della stampa europea pensa che la sanzione della sovranità proclamata sulla Libia dal ministe del Padre della patria Italiana possa allontanare, anzichè sollecitare, il compimento dell'impresa col suggello della pace.

Se anche ciò fosse, non saremo noi a pentirci.

La lezione dell'Eritrea non è rimasta senza frutto.

Da essa il popolo italiano ha imparato che quando ci si accinge ad una impresa, in cui è impegnato con un supremo interesse l'onore della Nazione, fino a che resta un soldo e un soldato nè si cede, nè si recede.

Politica e Diplomazia

(S) VIENNA, 24. Il Ministro degli Esteri Berchtold, ha ricevuto, in occasione della presa di possesso della sua carica, i funzionari del Ministero.

Rispondendo ad un discorso del Capo-Sezione Mueller, il conte Berchtold ha detto che si riscise soltanto dopo qualche esitazione, ad assumere le funzioni piene di responsabilità di Ministro degli Esteri, funzioni che indicano alla azione politica gli ultimi e più alti scopi e che sono unita ai ricordi di alcuni nomi tra i più illustri della storia della Monarchia.

Il Ministro ha ricordato la fine prematura del conte di Aehrenthal ed ha detto: Cercheremo di continuare la sua opera secondo le tradizioni storiche di questo ufficio.

(S) **Madrid**, 24 — Al ministero degli esteri si dichiara che l'informazione pubblicata da alcuni giornali e secondo la quale nel consiglio dei Ministri di ieri sarebbe stato deciso di dare un importante risposta alle domande francesi relativamente a compensi territoriali al Marocco è assolutamente priva di fondamento, tanto più che, a quanto si assicura, gli schiarimenti chiesti alcuni giorni or sono a Geoffrey, non pervenere che alla fine del consiglio a Garcia Prieto il quale comunicò ad esaminarli ieri sera.

(S) **Madrid**, 24 — Il Re Alfonso è partito per San Sebastiano ed col suo seguito.

(S) **Parigi** 24 — Il *Figaro* dice che l'idea di un viaggio del Presidente della Repubblica in Algeria è stata definitivamente abbandonata da Fallières, il quale ha preso questa decisione d'accordo col Presidente del Consiglio e coi membri del Gabinetto.

(S) **Kel West** (Florida), 24. — Il Segretario di Stato Knox è partito per una missione politica presso gli Stati del Centro-America.

(S) **Montevideo**, 24. — E' morto il generale Nicome de Castro.

(S) **Londra**, 24 — I Sovrani sono partiti per Portsmouth insieme con la Regina Alessandra per ricevere la Duchessa di Fife e le sue figlie giunte stamane dall'Egitto sull'incrociatore *Powerfull*, che resta in Inghilterra la salma col Duca di Fife.

(S) **Sofia** 24 — Il Re Ferdinando di Bulgaria, che villeggiava a Beaulieu, nelle Alpi marittime, ha abbandonato questa residenza per tornare nel regno.

Egli si fermerà a Vienna e farà una visita al Ministro degli esteri conte Berchtold.

La pace con nuove ostilità

(S) WASHINGTON, 24. L'ex-Presidente degli Stati Uniti, Taft, durante un *meeting* per la pace tenutosi alla Lega navale, ha dichiarato di essere favorevole alla costruzione di due corazzate per l'anno 1912 e di essere pronto a firmare un progetto per tale scopo.

Io sono partigiano, egli ha detto, di una marina sufficiente che metta il paese in grado di poter mantenere la propria situazione e di fare ascoltare alle altre nazioni le domande ragionevoli che esso possa loro indirizzare.

Taft ha detto che egli non crede che sia venuto il momento di fare economie nella marina. Fino a che la guerra non sarà del tutto abolita, bisognerà far fronte alla situazione il non farlo sarebbe mancare alla previdenza e al senso comune.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 25 (ore 1.05): — La maggior parte della stampa constata la grande manifestazione, cui ha dato luogo la riapertura del Parlamento in Roma e l'entusiasmo col quale venne accolta la sanzione del Decreto di sovranità sulla Tripolitania, e constata in pari tempo il rimarchevole successo riportato dal Gabinetto Giolitti, che può ritenersi sicuro del più valido appoggio del Paese.

Il *Siècle*, commentando nel primo articolo la solenne manifestazione patriottica, dice che essa fu la dimostrazione positiva della solidarietà del paese col Governo. Perfino i turchi, dice, dovranno ammettere che l'annessione fu accolta dalla Camera italiana con unanime entusiasmo.

Aggiunge poi che dopo il voto di ieri, diminuiscono forse le probabilità di pace sollecita: ad ogni modo la Francia e le Potenze dell'*entente* non possono che lasciar libero il corso agli avvenimenti ed accompagnarli con la più stretta e rigorosa neutralità.

— Mi risulta da fonte competente che il Pres. del Cons. signor Poincaré, ha dato disposizioni precise e categoriche al sig. Alapetite, primo addetto al suo ritorno alla Reggenza di Tunisi, di far sparire assolutamente e con pronta energia, ogni atteggiamento di ostilità verso la Colonia italiana.

— Al Ministero degli Esteri si dichiara che gli schiarimenti chiesti all'Gabinetto spagnuolo da quello francese circa la delimitazione della zona *Nord* al Marocco, non possono essere pervenuti che ieri a Madrid. E' quindi prematuro affermare che la Spagna rifiuta di accettare le proposte della Francia. Si spera, anzi, che il Governo spagnuolo vorrà dar prova dello stesso spirito di conciliazione da cui è animato il Governo francese.

— Re Alfonso di Spagna è giunto oggi, in forma privatissima, a Bordeaux per il consueto consulto col dott. Moure.

Fu ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari, con le quali s'intrattenne affabilmente, mostrandosi lieto di rivedere Bordeaux, dopo che non vi era ritornato da parecchio tempo.

— Terranfalino da Tolone che si è disposto per l'invio nelle acque del Levante di una nave da guerra per proteggere i sudditi francesi.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 24 ore 19.50 — In tutta la Germania è profonda l'impressione per la grandiosa manifestazione della volontà nazionale, espressa con tanta solennità e con tanta unanimità dal Parlamento italiano.

Vi cito in prova un articolo entusiastico dell'odierna *Weser Zeitung* di Brema.

E' — dice il giornale — un processo di vera rigenerazione nuova, al quale assistiamo presso la Nazione italiana.

Si crederebbe che siamo ritornati ai tempi antichi della grandezza eroica.

La Nazione italiana ha compresa la necessità di compiere la sua missione storico-geografica.

E' un sentimento unanime penetrato in tutta la Nazione, che mai l'Italia possa recedere da questa politica di espansione risoluta, decisa.

La Turchia, tormentata dalle preoccupazioni finanziarie interne, farebbe una buona politica tenendone conto.

Noi altri alleati della Triplice riconosciamo e salutiamo questo nuovo fatto storico con gioia sincera.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 24 — (*Senato*) — Ha incorporato nella legge di finanza gli articoli relativi alle pensioni operaie che dispongono specialmente di ridurre a 60 anni l'età della pensione, di portare a cento franchi la contribuzione dello Stato, colla esenzione di un decimo per le persone che abbiano allevato tre figli. Il Senato vota l'insieme del progetto all'unanimità, di 261 voti.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 24 — (*Sobrajne*) Si discute un'interpellanza di Papanchefi, il quale domanda al Governo se era a conoscenza di irregolarità commesse nella gestione delle finanze pubbliche, nonchè di atti di corruzione di cui una parte della stampa, e dell'opinione pubblica ha accusato i membri del Gabinetto Malinoff e quali misure conta di prendere.

Il Ministro della Giustizia e quello delle finanze dichiarano che nessuna irregolarità è stata denunciata e che Malinoff ha fatto giustizia di tali accuse.

La Sobranje decide a grande maggioranza di passare all'ordine del giorno.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 24. — *Camera dei deputati* — Khuen Kudervary (Pres. del Consiglio) risponde alle domande dell'opposizione relative alla riforma militare e al diritto elettorale.

Apponyi dichiara a nome del partito, di Kossuth, che accoglie la dichiarazione del Presidente del Consiglio considerandola come un avvicinamento al punto di vista dei suoi amici. Pertanto una conferenza del partito determinerà definitivamente l'attitudine del partito stesso.

Nei corridoi della Camera si dice che se i Kossuthisti abbandonano l'ostruzionismo contro il progetto della riforma militare, il solo partito di Justh manterrà l'ostruzionismo.

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 24. — *L'Echo de Paris* riproduce sotto le più espresse riserve, un dispaccio da Madrid di un giornale inglese, il quale dice:

Notizie da Mogadir annunciano che un grave combattimento ha avuto luogo a El Adrar presso Rio de Oro. Avendo i francesi voluto riscuotere alcune tasse fra le tribù di questa regione, parecchi capi si rifiutarono e vennero minacciati di pene severe. Le tribù si concentrarono durante la notte presso El Adrar. Le autorità francesi formarono una *mehalla* di 400 uomini e marciarono contro i nomadi, i quali portandosi avanti alla *mehalla* la distrussero completamente. Questa vittoria avrebbe provocato un grande entusiasmo fra gli indigeni.

Le avvocature erariali nel 1910

II.

Il numero delle cause, affidate alle Avvocature erariali, nell'anno 1910, fu — come si disse in un precedente articolo del 20 corrente febbraio — di 9301, le quali ebbero il seguente esito:

	Numero	Per %
Definite con sentenza	3510	37.74
Transatte od abbandonate	1157	02.44
Pendenti al 31 dicembre	4634	49.82
Totale	9301	100.00

Delle cause definite con sentenza furono vinte in tutto od in parte 2692 (nella ragione del 76,70 per ogni cento), furono perdute 818 (23,30).

Per giurisdizione si dividevano le cause discusse e definite come in appresso:

	Numero	Per %
Consiglio di Stato	251	7.15
Corti di Cassazione	247	7.80
Corti di appello	814	23.12
Tribunali	1.605	45.73
Preture e conciliazione	595	16.20
Totale	3.510	100.00

Nei riguardi delle amministrazioni statali diverse, nell'interesse delle quali intervenne l'Avvocatura erariale, le cause si dividono così:

	Numero	Per %
Erario	7.417	79.75
Fondo culto	1.521	16.35
Economato	268	2.22
Ferrovie dello Stato	155	1.68
Totale	9.301	100.00

Le cause vinte *stanno* alle perdute come in appresso:

	Vinte	Perdute	Totale
Erario	2.362	526	2.888
Fondo culto	263	260	523
Economato	50	24	74
Ferrovie	18	7	25
Totale	2.693	817	3.510

Vale a dire che la *ragione percentuale* delle cause vinte dall'81.78 (erario) discese al 50.28 (fondo culto).

E' notevole che nelle cause sostenute, come attore o convenuto, dal fondo per il culto, il numero delle cause perdute sta quasi alla pari con quello delle cause vinte: 260 perdute contro 263 vinte.

***

Al 31 dicembre del 1910 il numero delle cause pendenti era del 12 per cento superiore al numero delle cause definite nell'anno; e ragione troppo elevata, la quale dimostra o sovverchia lentezza del procedimento o sovverchia fretta ad impostare cause non completamente preparate. E la relazione dell'illustre avvocato erariale apparisce in quisto punto manchevole. Sarebbe stato, infatti, utile conoscere in quante cause lo Stato è intervenuto con la veste di attore, ed in quante altre fu, invece, convenuto in giudizio.

Di molto interesse sarebbe stato anche sapere per ciascun grado di giurisdizione quante furono le cause diventate definitive e per quante fu esperimentato il ricorso alla giurisdizione superiore e per questo secondo, con quale esito in rapporto al primo giudicato.

Nella lettera, con la quale l'egregio sen. De Cupis ha accompagnato al Ministro del Tesoro la sua relazione — veramente importante nella seconda parte che raccoglie i giudicati *notata digneria* — accenna a futuri miglioramenti della parte statistica, per renderla più ricca di dimostrazioni, e noi prendiamo atto dell'impegno, con l'augurio che possa essere soddisfatto a principiare dalla relazione per l'anno 1911.

Un ultima nota. Nella stessa lettera è detto che, meno casi straordinari, le Avvocature erariali non sono intervenute nei giudizi penali, lasciando la cura di rappresentare in essi lo Stato al pubblico ministero.

E sta bene; è un ottimo e sano principio; ma perchè non completare la informazione con un breve cenno riassuntivo delle cause di carattere penale, nelle quali intervenne l'Avvocatura erariale e le ragioni di questo suo eccezionale intervento?

Banche e Società

Banca Commerciale.

(S) **Milano**, 24. Il Consiglio della Banca Commerciale Italiana nella sua odierna adunanza ha deliberato:

1, di aprire una succursale a Sassari;

2, di proporre alla prossima assemblea generale degli azionisti convocata per il 27 marzo prossimo venturo, la distribuzione per l'esercizio 1911 di un dividendo di 1 9% pari a Lire 45 per azione su un capitale di 100.000.000, avendo il capitale di 25.000.000 emesso nello scorso esercizio già percepiti gli interessi stabiliti nel programma di emissione.

Armi ed Armati

Nell'armata inglese.

(S) **Londra**, 24 — Il *Daily Telegraph* scrive che nella squadra inglese del Mediterraneo si attribuisce un certo credito alla voce secondo la quale la divisione delle corazzate sarebbe tra poco ritirata dal Mediterraneo per formare una nuova divisione della flotta dell'Atlantico.

Marina francese.

(S) **Brest**, 24. — E' scoppiato un incendio a bordo della corazzata *Jean Bart* che si trova nell'arsenale. Un recipiente di acetilene ha esploso in una stiva anteriore contenente materiale di ogni genere che ha preso fuoco. Quattro rimorchiatori ed una pompa gettano acqua nella stiva. L'autorità marittime sono a bordo.

(S) **Brest**, 26. Il vice amm. Chocheprat si è recato a bordo del *Jean Bart* durante l'incendio. Le stive in fiamme sono state completamente riempite dai pompieri muniti di ossigeno respiratorio.

L'incendio cominciato alle 4,40 pom. era spento alle 6. I danni non sono molto rilevanti.

Nell'esercito tedesco

(S) **Berlino**, 24. Le Direzione della scuola dei sottufficiali di Potsdam comunica:

Durante il pomeriggio di ieri e nella notte scorsa circa 120 uomini di sono ammalati di tifoide e due di essi. La causa è attribuita al vitto della colazione di mezzogiorno di giovedì.

Tutti gli ammalati si trovano in via di guarigione, non è stato necessario trasportarli all'ospedale.

Conflitto italo-turco

DA TRIPOLI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 23 (ore 22,35): — Il plauso delle due Camere ha elettrizzato le truppe, le quali, orgogliose e liete della solenne manifestazione del Parlamento, che riprende i suoi lavori, attendono con animo sereno e fiducioso i nuovi cimenti.

Il generale Caneva ha invitato oggi il prefetto Mezinger a visitare con lui le posizioni di Gargaresh.

Il prefetto ha offerto stasera un banchetto ai notabili arabi, durante il quale furono scambiati calorosi brindisi. Era invitato anche l'on. De Felice.

La flotta nell'Egeo

(S) COSTANTINOPOLI, 24. Notizie da Beirutk recano che stamane alle 7 due navi italiane la *Volturno* e la *Garibaldi*, comparvero dinanzi a Beiruth, entrarono in porto e inviarono al Vali l'intimazione di consegnare la cannoniera *Avnillah* ed una torpediniera ottomana, che si trovavano nel porto.

Spirato il termine accordato, le navi italiane cannoneggiarono ed affondarono la cannoniera e la torpediniera. Le navi italiane sono poscia ripartite.

La notizia produce alla Porta profonda impressione.

***

Vari giornali esteri hanno annunciato che navi da guerra italiane avessero bombardato Beiruth. La notizia è falsa, come del resto si vede dal superiore telegramma.

Essendosi dal nostro Governo saputo esservi a Beirath due navi da guerra turche destinate a facilitare il contrabbando di guerra e ad attaccare le navi italiane, che trasportano truppe, fu dato ordine a navi da guerra italiane di recarsi a Beiruth per catturare o distruggere quelle navi da guerra turche.

La *Volturno* e la *Garibaldi* hanno infatti distrutto le due navi militari ottomane e sono ripartite senza molestare in verun modo la città.

Nel Mar Rosso.

(S) ROMA, 24. Dal comandante delle forze navali del Mar Rosso è pervenuto il seguente telegramma:

Governolo rientrato stamane informa che piroscafo « Messaggeries Maritimes » *Armand Behic* imbarcò Hodeida 31 europei, 6 somali indiani protetti francesi, però non volle prendere mercì per non ritardare partenza, essendo piroscafo linea regolare postale Australia, nonchè mare agitato.

Nessun ostacolo da parte dei turchi; da parte nostra ogni facilitazione, compreso rimorchio contratorpedine *Garbo* che darà a vapore ed una lancia del piroscafo carichi passeggeri, ostacolate da grosso mare.

Vice console Francia rilasciata calorosa lettera ringraziamento: dice pure città tranquilla, nè prevede torbidi.

Il Parlamento italiano e la guerra

Stampa austriaca.

(S) **Vienna**, 24 — Il *Fremdenblatt* scrive: Le sedute di ieri e dell'altro ieri al Parlamento italiano e le imponenti dimostrazioni patriottiche fatte dalla Camera e dal Senato all'esercito e alla marina costituiscono una prova che la rappresentanza della Nazione italiana è d'accordo col Governo circa la guerra contro la Turchia condotta sotto il comando del gen. Caneva. Il saluto all'esercito e alla marina è stato completato dal plauso con cui è stato accolto il disegno di legge che pone la Tripolitania e la Cirenaica sotto la piena sovranità dell'Italia. La discussione sul progetto stesso ha assunto la forma di una dimostrazione di patriottismo pronto al sacrificio, dimostrazione alla quale ha aderito anche l'opposizione, ciò che dimostra all'evidenza come il Governo italiano sia pienamente d'accordo con la pubblica opinione.

Il decreto reale del 5 novembre 1911 diventa ora una legge con la quale le due provincie turche vengono aggiunte ai possedimenti d'Italia. Con ciò si è creata una chiara situazione. L'Italia si appresterà a porre in esecuzione la legge stessa di fronte alla Turchia.

Sta ormai il fatto, dimostrato dalla discussione alla Camera italiana, della volontà incrollabile dell'Italia, del suo Governo e della rappresentanza nazionale di prendere possesso della Tripolitania e della Cirenaica.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 24.— *L'Aurore* scrive: La ripartura del Parlamento italiano è stata per il Governo e per il Paese intero una vera giornata trionfale. L'Italia può essere fiera di questa unanime manifestazione. Il Ministero Giolitti può procedere nella sua via sicuro dell'appoggio dei rappresentanti della nazione e della nazione stessa. L'Europa non può che essere favorevolmente impressionata di questa patriottica attitudine dell'opinione pubblica italiana.

La *Presse* rileva che, forse, mai dal principio della guerra l'atmosfera è stata più propizia per una mediazione delle potenze. Ciò avverrà se la Turchia come per l'Italia, le quali hanno dato prove di ugual energia, che tale mediazione sia prossima e che sia coronata da successo.

La stampa tedesca.

(S) **Berlino**, 24.— La *National Zeitung* scrive: Le manifestazioni patriottiche con le quali Pon. Giolitti e i membri del suo Gabinetto sono stati acclamati alla Camera e al Senato italiani, costituiscono qualche cosa di più che un successo momentaneo per la politica del Governo, la quale ha provocato l'entusiasmo nazionale, che ha avuto un 'eco perfino sui banchi dei socialisti. Il Gabinetto italiano trova il migliore appoggio non soltanto nel proprio paese, ma anche all'estero.

Il giornale soggiunge che la pratica politica del progetto di legge che convalida il decreto relativo alla piena sovranità dell'Italia in Tripolitania e in Cirenaica non può essere apprezzata. La situazione creata dal decreto è ora solennemente approvata dal Parlamento ed assume con ciò un nuovo aspetto per la Sublime Porta europea.

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Deliberato col giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la dichiarazione di sfiducia nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.
Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.
Frequenti attacchi notturni a Bumelliana e cominciare dal 10.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.
Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli, a bombardare Zuara. Tagiura, Misurata e caserme della costa araba.
Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 25 la intera linea Henni Fortino Menzri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 16, 21, 22, e 23 a Bengasi; 22 a Tobruk; 25 a Derna.
Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zuzara; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, il 2, il 29 a Tobruk; il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.
Il 7 battaglia navale di Kounfuda.
Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.
Il 17, il 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Muka e Ghabbasch.
Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.
Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Foreignan*.

Febbraio.

L'1 si bombardano i forti turchi della costa dello Yemen e la guarnigione di Scick Said dinanzi a Perim.
Nella notte (1-2) il nemico sostenuto da pezzi di artiglieria attacca il fronte meridionale delle difese di Homs.
Il 3 scoppiano per due ore il bombardamento del forte e dei campi turchi a Scick Said.
Una mahalla di qualche centinaio di armati si stabilisce fra Gargaresc e Zanzur.
Gruppi di beduini attaccano da est e da sud le posizioni di Tumahis a Tobruk.
A Derna continuano a presentarsi giornalmente nemici che si sbandano al primi tiri di artiglieria.
4 Parte da Tripoli il generale Caneva.
5. Una batteria da 149 tira da Gargaresc contro ogge di terra costruite fra Zanzur e Gargaresc.
Avvistate a Tobruk.
6 Scontro di cavalleria a Bengasi. Si distingue il nostro reparto arabi.
7. Giunge a Tripoli l'*Europa* col gruppo dei cammellieri eritrei.
Piccoli attacchi a Tobruk.
9. Giunge a Tripoli il battaglione eritreo.
10-11. Violenti attacchi contro le difese di Derna.
12. Volo di Molizo e Gavotti da Tripoli ad Homs.
13. Scontro di cavalleria con beduini a Bengasi.
14. Nuovo bombardamento di Scick Said.
16. Telegrafano dal Cairo di una disfatta del governatore turco Mohamed Ali nello Yemen.
17 Un battaglione nostro attacca e respinge qualche centinaio di beduini usciti da Moriumo, presso Bengasi.
Fuoco di artiglieria contro carovane innanzi al forte di Tobruk.
Pazzesco bando del Comando turco in Cirenaica circa fantastica invasione ottomana in Italia su Roma.
18. Il gen. Caneva rientra a Tripoli.
19 — Un 500 Aulad Bu Seis si dice siano arrivati al Cairan.
20 — Aumenta la presentazione di arabi a Tripoli.
21 — Si emanisce la notizia d'un nostro sbarco nelle isole Farasan.
21— Ricognizione del battaglione eritreo coi lancieri Firenze fino a Kuilot el Tagian.
22— Il Parlamento italiano nella sua prima seduta delibera un solenne saluto ai combattenti in Libia.
Accenno d'attacco contro il forte Lombardia a Derna.
23 La Camera italiana con 430 voti contro 38, approva la conversione in legge del decreto di sovranità sulla Tripolitania e sulla Cirenaica.
Notizia la comunicati ne radiotelegrafica tra Bengasi e Vittoria in Sicilia.

(1) I numeri contenuti il Diario particolareggiato delle operazioni nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:
Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. commissari straordinari di Ali (Messina) e Mondovi (Cuneo)
Disposizioni nel personale dipendente dal Min.di Grazia Giustizia e Culto.

***

R. Esercito. — Sono collocati:
in posizione ausiliaria, il maggiore di cavalleria Fortunato Felice, direttore di deposito allevamento cavalli Portovecchio.
in aspettativa, il capitano Somaia Davide dei cavalleggeri *Roma* (motivi di famiglia), il capitano Di Zio Ettore dei 4° genio ed il tenente Durelli Mario dei cavalleggeri *Foggia* (infermità).
— È radiato dai ruoli in seguito a sentenza del Tribunale militare speciale di Ancona, il sottotenente Russo Luigi del 18° fant.
— Sono richiamati dall'aspettativa il maggiore Ciopia cav. Pietro sì cavalleggeri *Foggia*; il capitano Michelozzi Arturo id. id. 18° fant.; i tenenti Zaborra G.Battista al regg. *Genova* Cavalleria. e Brachetti Montorselli Carlo al regg. *Nizza* Cavalleria.
— Sono promossi al grado superiore nell'arma di fanteria il tenente Cappelli Faliero, al 57° fant.; il sottotenente Tolfino G. Battista del 32°, Fiorentino Giuseppe del 40°, Abati Mario del 22°, Giordano Alfonso del 64°, Alba Achille del 36°, Cilotti Salvatore del 22° e Paternostro Luigi del 48°.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 24 (ore 1½) I giornali milanesi commentano con vivo compiacimento la giornata parlamentare di ieri. Non riconoscono l'*Avanti*, di cui potete immaginare gli aspri commenti, e il *Secolo*, che, dopo un lungo periodo di irresolutezza, ora si schiera decisamente all'opposizione e scrive che benchè in debole schiera degli oppositori si stata facilmente sconfitta, di che sono lieti coloro che fanno consistere la gloria delle nazioni non nello sviluppo della coltura e dei traffici, ma nelle velleità delle espansioni armate, il vuoto di idei, non ha fatto fare un passo avanti alle questioni. La Tripolitania aggiunge il *Secolo*, è ancora ufficialmente all'Italia, ma ora si tratta di compiutamente dell'italianizzarla.
Alludendo poi alle parole dell'on. Giolitti in risposta all'on. Bissolati che consigliava il riconoscimento della sovranità religiosa del Califfo, il *Secolo* dice che ben altri tempestamenti si devranno via via adottare per rendere possibile e duratura la conquista.
La clericale *Unione* dice che l'on. Sonnino avrebbe potuto essere più abile e rileva l'altosignificato del voto
— Oggi ebbe luogo l'assemblea della locale sezione del partito socialista. Fu votato un ordine del giorno col quale si invoca la convocazione durante le feste pasquali del Congresso nazionale socialista per eliminare dal partito i deputati dell'ala destra e determinare una condotta decisamente contraria al Governo
— Stamane, nel parco, un'automobile, guidata dal noto editore Igiardi-Paravia, che aveva seco il suo *chauffeur*, tale Mario Bernacchi, urtava violentemente contro un'antenna, rovesciandosi. Il cav. Paravia rimase illeso; il Bernacchi riportò contusioni gravissime e fu trasportato morente all'ospedale.

Milano, 25 (ore 3): — *L'Avanti* ha da Mantova che l'on. Enrico Ferri ha annunciato che per spiegare il voto favorevole all'impresa tripolina da lui dato alla Camera, consente nella proposta di tenere un discorso Pensa che ciò darà occasione alla popolazione mantovana di affermare con una nobile dimostrazione, suo patriottismo.
— Lo *chauffeur* Mario Bernacchi, rimasto vittima come vi telefonai, della grave diagnzia automobilistica avvenuta stamane al parco, è morto stasera.
Genova, 24. — Nella vicina frazione di San Fruttuoso morì giorni fa improvvisamente tale Emilio Corsini, di anni 62, gottoso. Della morte però, nessuno seppe nulla, perchè la moglie, povera pazza di recente uscita dal manicomio, credendo che il marito dormisse, lo aveva lasciato sul letto senza curarsi di altro. Solamente stamane un cate, del quale il Corsini era avventore, preoccupato perchè da giorni non lo vedeva, si recò a cercarlo. La moglie rispose che il marito dormiva, ma l'oste, non persuaso, volle entrare nella stanza da letto, dove trovò il morto già in stato di avanzata putrefazione.
Venezia, 24.— I reclusi del carcere di San Marco, al ponte della Paglia, si ammutinarono ieri barricandosi nella camerata, fracassando i mobili e lanciando dalle finestre tutti gli oggetti che loro venivano alle mani. Accorsero sul luogo il Prefetto, il Questore, numerosi agenti. I ribelli furono ridotti all'impotenza e per ordine del Prefetto vennero tradotti al reclusorio della Giudecca. Essi furono poi denunziati all'Autorità giudiziaria.
Causa dell'ammutinamento sarebbero pretesi forti di cui i reclusi si dicono vittime da parte dell'Amministrazione carceraria.

Italia Centrale.

Livorno, 24. — L. [illegible] sciopero tra dei tipografi continua. Tutte le pratiche tentate dalle Autorità per un accomodamento si il frasnero contro l'ostinazione degli scioperanti.
Questi, in un'adunanza tenuta ieri sera alla Camera del lavoro, dopo lunga e tempestosa discussione, votarono la continuazione ad oltranza dello sciopero.
Ancona, 24.— Si ha da Cupramontana che stamane venivano a lite per vecchi rancori il contadino Giovanni Fiorentino, di anni 46, e Emidio Agostino e Giovanni Mercanti, il primo di anni 13, il secondo di 19. I Mercanti spallegiati da un altro contadino, tal Federici, percossero così brutalmente il Fiorentino da lasciarlo morente sul terreno. Quindi si dierono alla latitanza.
Firenze, 24: La scorsa notte i noti ladri penetrarono, scalando un muro di cinta, nella villa del senatore Angelo Medici, in via del Ponte a Ema, e staccarono dal muro di un terrazza una terracotta rappresentante la Madonna. Mentre si allontanavano, i ladri udirono rumore. Temendo di essere inseguiti si diedero a fuga precipitosa lasciando cadere la terracotta che andò in frantumi.

Italia Meridionale

Napoli. 24 ore 17.45): Stamane è giunta nel nostro porto la nave-ospedale *Regina Margherita* con a bordo 250 fra ammalati e feriti.
— Con oggi cessa dal prestar servizio per conto dello Stato il piroscafo *Mondovì*, che è partito nel pomeriggio per Genova.
— Stamane è giunta da Odessa la nave russa *Aurora* con a bordo il Granduca Michele di Russia. L'*Aurora* fece le salve d'uso, cui rispose la R. nave *Trinacria*. Nel pomeriggio si recarono a bordo dell'*Aurora* l'Ammiraglio Bacciarini di Russia e il Console russo.
— Tale Arturo Cordano tentava oggi in via Bancchi Nuovi di vitcioleggiare certa Emma Damiani. Il contenuto della boccetta colpì invece alcuni passanti che rimasero leggermente ustionati. Il Cordano fu subito arrestato. Egli però, mentre veniva condotto in Questura, trasse una rivoltella e si sparò un colpoal cuore rimanendo morto sul colpo.

Provincia Romana

Terracina, 24: Il R. Commissario cav. Muccelli, lavora alacremente per formarsi un concetto chiaro della situazione di questo comune, nei rapporti dell'igiene, della finanza e dell'amministrazione: il duro compito non è molto facile; ma tutti sperano che saprà vincere, raggiungendo felicemente per quanto forse in non breve tempo, lo scopo della sua missione.
La venuta del cav. Muccelli, fu accolta con soddisfazione dalla cittadinanza, la quale attende che l'opera del regio commissario conduca in porto anche le maggiori questioni quali il raccordo con Terracina della direttissima Roma-Napoli e l'inizio delle opere di compimento della bonifica delle paludi pontine, che ormai si rende indilazionabile anche per ragioni di difesa della pubblica salute, nelle estate regioni sottoposte troppo spesso a dure e pericolose prove.
La civica finanza, se amministrata bene, può essere facilmente ricondotta all'antico grandezze due cose però occorrono per ottenerla: porre al massimo reddito la proprietà rustica, la quale, qui è frutttifera al sommo grado; e ridurre i molti di contribuenza, che in molte partite sono sucesti hill'ozio.
Un atto sapiente del regio commissario, fu quello di bandire subito le aste per il taglio del legname nella selva marittima, realizzando in tal modo una somma non inferiore a cento mila lire mentre la consta amministrazione non era riuscita a tale conclusione. E' pure intendimento del cav. Muccelli di sopprimere l'inconcepibile bisogno della Sovrimposta, che data la ricchezza del civico patrimonio, rappresenta un vero controsenso.
Non sono in grado per ora di darvi altre notizie, perchè il cav. Muccelli, che è un lavoratore instancabile, alle parole preferisce i fatti e rende noti i suoi provvedimenti quando sono per diventare esecutivi; è certo che la nostra Terracina, bella e ricca, saprà compiacersene il posto che le spetta fra i comuni italiani. (*Id.*)
Segni, 24: Nella vicina stas'one di Gorga si suicidava ieri sera sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra il carabiniere Antonio Mazzetti. Si ignora la cause del suicidio.
Ariccia, 24: Alle 9 di stamane nella residenza dell'ass. per la pubblica istruzione di Anzio, sig. Coenzzo, si riunirono ieri nella sede della Società operaia di M. S. gli insegnanti di Anzio e di Nettuno per organizzarsi e formare una sezione della grande Associazione magistrale nazionale. Parlarono parecchi degli intervenuti. Lo schema dello statuto sarà presentato per l'approvazione il 3 marzo pr. giorno indetto per la definitiva costituzione della sezione e per le nomine alle cariche sociali.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annunzia:
Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno, per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione o alle 25, con le sottoindicate stazioni:
Principessa Irene, Perugia, Madonna e *Martha Washington*, con Capo Sperone — *Gneisenau* e *Kaiserin Augusta Vittoria* con Capo Mele — *Canopic* e *Ancona*, con Capo Mele, Palmaria, Ponza ed Isola Chiesa — *Taormina*, con Capo Mele, Palmaria, Ponza ed Isola Chiesa — *S. Guglielmo* e *Ultonia*, con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani. — *Osterley*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani, *Forte Spurio*, Taranto e S. Maria di Leuca. — *S. Anna*, con S. Giuliano di Trapani — *Lutzow*, con Taranto; *Lauro*, con Taranto, S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Vieti — *Alice*, con S. Maria di Leuca. S. Cataldo e Vieti.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo
—(franchi per Quintals - 25 febbraio 1912)—

MERCATO	1908	1909	1910	1911	1912
	29/12	30/12	30/12	30/12	10/2
	—	—	—	—	24/2
Parigi	27.35	28.50	27.62	25.62	27.38
Berlino	26.—	29.10	25.31	25.40	27.37
Londra	30.60	26.50	25.—	23.77	26.75
Budapest	26.47	28.—	23.48	24.40	24.90
Londra	30.50	28.10	30.07	29.95	31.80
New-York	25.75	26.50	18.47	18.38	20.18
Chicago	25.50	26.50	17.36	17.51	19.40
Odessa	20.10	—	—	19.03	20.99
Galatz	—	—	—	—	—

Nella quindicina dal 12 al 25 febbraio i principali mercati mondiali di frumento segnarono variazioni di prezzo poco importanti. I rialzi si verificarono a Berlino, a Budapest e ad Odessa; ed i ribassi ebbero luogo a Parigi, e sui mercati americani.
Il frumento disponibile in Europa alla data 19 Febbraio, ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 24.608.300 contro 36.250.000 del passato anno alla stessa epoca.
Le quantità in mare con destinazione verso l'Europa alla data 19 febbraio si calcolavano al 4.094.000 *quarters* (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 2.884.000 [illegible] per l'Inghilterra e 1.210.000. per il continente; mentre [illegible] diceva anno alla data stessa ascendevano a [illegible] *quarters* 4.396(a)

Telegrafano da Odessa che nella Russia meridionale il freddo è intensissimo. La neve, copiosamente caduta, impedisce i trasporti e conseguentemente l'accumularsi dei depositi di grano - gli stocks perciò sono in decrescenza ed i mercati fermi. I seminati a grano si mantengono soddisfacenti.
Nella Repubblica Argentina, a ragione del mal tempo è andato quasi totalmente perduto il raccolto del grano di granoiale che è reputato il più importate dell'anno.
Dal Canadà si segnia scarsezza di depositi di grano. Quello attualmente disponibile ascenderebbe a circa 23 milioni di *cushels* (un *cask* l'equiale a Litri. 36.35)
In Italia nella decorsa quindicina i mercati del grano si mostrarono, generalmente, abbastanza animati. La domanda offerta fu abbondante, ma gli affari conclusi furono scarsi dovunque. I prezzi, in rialso, oscillarono fra L. 30.85 e L. 31.15 il quintale pei grani nostrali ed intorno alle L. 32.00 per quelli esteri.

Istituto internazionale di Agricoltura

E' uscito il 4° fascicolo (Anno III, gennaio 1912, pagg. XVI-221) del *Bollettino delle Istituzioni economiche e Sociali* edito in italiano, francese, inglese, sotto la direzione del Segretario generale prof. Giovanni Lorenzoni.
Ecco il sommario:
I. *Cooperazione e Associazione* — I. Fatti e problemi nazionali: *a*) L'Alleanza cooperativa internazionale. *b*) La federazione internazionale delle società cooperative agricole — 2. *Austria*: Il nuovo progetto di legge sulle cooperative — 3. *Bulgaria*: Le cooperative di credito agrario. — *Francia*: Il credito agrario cooperativo nel bilancio 1900-1910 — 5. *Gran Bretagna e Irlanda*: Notiziario — 6. *Ungheria* — La cooperazione agraria.
II. *Assicurazione*. — I *Germania*: *a*) L'assicurazione sociale e gli agricoltori (*continuazione*). *b*) Bibliografia — 2. *Italia*: *a*) Notiziario. *b*) Bibliografia.
III. *Credito*. — I *Gran Bretagna e Irlanda*: Alcune forme di credito agrario in Irlanda. — 2 *Italia*: *a*) La Sezione di Credito agrario del Banco di Sicilia. *b*) Bibliografia.
IV. *Economia agraria generale*. — I. *Francia*: *a*) Il rimboschimento davanti al Parlamento francese.*b*) Bibliografia — 2. *Reggenza di Tunisi*: La colonizzazione agraria francese in Tunisi secondo gli ultimi documenti.

Consiglio di Stato

IV Sezione - Decisioni del 23 Febbraio 1912.

Tedoni Giovanni, marescialio de' bersaglieri c. Min. Guerra, per annul. provvedimento che assegnava al ricorrente la medaglia di bronzo,anniche ricompensa di maggior grado. Rigettato - Ingiusta estensore.
Bedini Raffaele c. Min. Finanze e Comune di S. Stefano Magra e Comune di Villafranca Lunigiana, per annul. provvedimenti circa decadenza di Aristide Venturini da appaltatore de' dazi consumo dei detti Comuni. Rigettato - Cignetta estensore.
D'Ambrosio Agostino c. Min. G. e G., per annul. provvedimento che negava al ricorrente, cancelliere di Pretura, il collocamento a riposo per infermità contratta in servizio. Accolto - Cignetta estensore.
Emanuele Antonio c. Comune di Deovere, per annul. decisione G. P. A. di Cosenza, riguardante il licenziamento del ricorrente dal posto di segretario comunale. Improttenza - Cristofanetti estensore.
Clara Tommaso c. Min. I P. e Scotti Edoardo e Giacomo, per annul. provvedimento col quale il ricorrente fu trasferito dal Comune di Agliè a quello di Caravino - Respinto - Calisse estensore.
Ditta, fratelli Gennari di Tolmezzo c. Olivotto Giovanni e Comune di Castellavazzo, per annullo, delibe. razione Consiglio Comunale di Castellavazzo relativa all'appalto del dazio consumo. Rigettato - Aicardi estensore.

V Sezione

Min. Agr. e Com. per annul.decisione'della quale il Comitato Forestale di Palermo concesse svincolo del l'ex feudo Cava - Accolto - Bertarelli estensore.
Comune di Cortona c. Ospedali Roma, per esonero spedalità Vignali e Bistori - Accolto per spedalità Ristori - Bertarelli estensore.
Comune di Cortona c. Ospedali Roma, per esonero spedalità Garzi ed altri - Accolto - Bertarelli estensore.
Prov. di Ferrara c. Prov. Udine e Padova e Ferrara Ironeo per rimborso spedalità - Dichiara tenuta provincia di Udine a pagare spedalità Angela Giacon - Sandrelli estensore.
Mariani avv. Enrico c. Istituto Orfotalieri di Milano, per annul. remozione del ricorrente da segretario-economo di detto istituto Si dà atto della rinunzia al ricorso - Sandrelli estensore.
Comune di Castel Gandolfo. c. Ospedali di Roma per esonero pagamento spedalità - Richiesta di altri documenti - Sandrelli estensore.
Min. Tesoro c. Comune di Arezzo, per annul.decisione relativa a rimborso di spese anticipate dall'Erario pel mantenimento d'inabili al lavoro - Accolto - Bartarelli estensore.
Opera Pia Roncaglia in S. Felice sul Panaro c. Min Interno e Cong. Carità, per annul R. D. di concentrazione di detta opera Pia nella stacconati. Congregazione - Accolto - Bruno estensore.
Grandinetti dott. Giulio c. Comune di Parenti, per annul. decisione G. P. A. di Cosenza circa licenziamento del ricorrente da medico-condotto - Accolto - D'Agostino estensore.
Mons. Bianca Fortunato c. Min. Interno e Cong. Carità Cefalù, per annul R. D. che erigeva in ente morale e concentrava nella locale Cong. Carità il Pio Settennato, Accolto - Motivi estensore.

Scienze e Lettere

La scuola francese di Atene.

(8) **Parigi 24** — *L'Echo de Paris*dice che probabilmente Homelle ex-direttore del Louvre succederà al direttore della scuola di Atene Holleaux che si è dimesso per motivi di salute.

Drammi di terra e di mare

Tempesta nell'Oceano Indiano.

(8) **Londra**, 24.— Telegrafano da Sidney al *Daily Mail*: Il vapore *Makambo* è qui giunto portando la notizia che un violento uragano si è scatenato sulle isole Figi e sulle Nuove Ebridi. Dodici vapori sarebbero naufragati. Si segnalano numerose vittime umane e piantagioni distrutte. Un'enorme ondata ha distrutto un centinaio di case.

222 persone gelate in Siberia.

(8) **Pietroburgo**, 24. Durante una tempesta di neve nel governò di Omsk, in Siberia, sono rimaste gelate 222 persone.

TEATRI ed ARTE

ANFITEATRO COREA.

Oggi, domenica, alle 15,30 avrà luogo il primo concerto diretto dal maestro Vittorio Gui, sol seguente programma attenentissimo:
1. Haendel — Concerto Grosso n. 2 in *fa magg.*
2. Beethoven — Sinfonia n. 1 in *do magg.* op. 21: *a*) Adagio – Allegro con brio – *b*) Andante cantabile con moto – *c*) Minuetto (allegro molto vivace) – d)Finale (Adagio – Allegro).
3. Schubert — Intermezzo e danza dell'opera *Rosamunde*.
4. Elgar — Variazioni sinfoniche op. 36.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

II GIORNO — DOMENICA 25 FEBBRAIO

I Corsa – PREMIO FONTE MAMMOLO L. 1800 – Ore 14.30

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Ten. E. Bianchetti	Ripeto	Tracolla verde.
Ten. m. D.Vitaldi	Argusa	Tracolla rossa.
T. c. E. Arrivabene	Dadicicte	Tracolla bianca.
Ten. F. Amati	Stax	Tracolla nera.

II. Corsa – PRAMIO ANGUILLARA L. 1500 – Ore 15

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Pinciana	Mabonli	g. a str. bian. e v. b. v.
Scuderia Pinciana	Nat Shell	g. a str. b. e v. b. v.
Marino Carseolelo	Septimanie	g. rossa, b. rosso.
Chimelli-Da Zara	Spavento	g. lilla. b. nero.
Bar. Giacomo Treves	Panne d'Aute	g. rossa, b. blu.
Fr. Simonetta	Vicomte	g. pagino, b. scarlatto.
Fr. Simonetta	Sangallo	g. pagino, b. scarlatto.
Ten. G. Ciavolich	Le Bois Sacré	g. a strisce nere e arancione, b. nero.

III. Corsa – PREMIO BRACCIANO L. 1600 e Coppa – Ore 15.30

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia Pinciana	Rugby	g. a strisce bianco e verde, b. verde.
Scuderia Pinciana	Tramat	g. a strisce bianco e verde, b. verde.
Sir Rholand	Merrivn	g. e b. stris. bianco viol.
Ten. m. D. Vitaldi	Argusa	g. rossa, b. nero.
Baldassarre Fenini	Triedere III	g. gialla, b. e b. blen.
N. Jacunelskoff	Miniatures	g. metà lila, metà bianca. b. lila.
Sir Gold	Raeuble	g. gialla, b. giallo.
Ten. c. Arrivabene	Dodicente	g. str. bianco e ros. b. r.
Marchese Casati	Blunder	g. a scacchini, b. nero.

IV. Corsa – PREMIO DEL PONTE L. 2000 – Ore 16

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Nob. R. A. Gallenga Spoletta		g. gialla e rossa, m. b. n
Scuderia Pinciana	Qui Vive	g. a strisce bianco e verde. b. verde.
A. Francesconi	Antonina	g. marrone, m. e b. rosso
Frank Turner	Ghedanda	g. avana, m. cil. b. bian.
Ten. Carelli	Pompola	
Prin. A. Pignatelli	Barthirki	g. rosso. m. gialle, b. n.
Ten. E. C. Gantier	Dracinsano	g. blen, b. rosso
c. Gianoffi Vicardi	Dejanira	g. blen, b. rosso.

V. Corsa – PREMIO BERTONE L. 2000 – Ore 16.30

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Fran. Simonetta	Ayzbel	g. pagino, b. scarlatta
Baz. G. Treves	Fontoe	g. rossa ono. blen b. blen
C. Gianoffi Vicardi	Galliera	g. blen, b. rosso
Prin. A. Pignatelli	Borthiski	g. rossa.m. gialloa.nera.
Scuderia Pinciana	Pandore II	g. a strisce bianco e verde, b. verde.
Scuderia Pinciana	Pick-me-up	g. a strisce bianco e verde, b. verde.
Fran. Simonetta	Alpino	g. pagino, b. scarlatto

Caccia alla volpe. — La riunione privata di corse indetta per martedì, 27, avrà luogo invece martedì 5 marzo. Le iscrizioni si chiuderanno martedì 27.

Tiro a Volo. — Risultati dei tiri al piccione eseguiti il 3 allo *stand* della Garbatella (fuori la porta S. Paolo.
Tiro n. 50-1212 piccioni a m. 27.
Coppa Principe Odescalchi vinta dal sig. Franz Roeter Filippo.
1° premio al sig. Dalla Casapicocola Gisleno e N. N. con 11|12.
3° sig. Grifoni Giovanni con 10|12.

Tiro a volo a Montecarlo.

Montecarlo, 22. — Brillantissima anche la giornata di ieri.
Il *Prix des terrasses* (handicap) rimni 90 tiratori. Il conte Pfeil a 27 m. ½ o il sig. Fortunio a 29 m. uccisero 16 su 16 dividendosi i due premi.primi.
Il sig. Galletti a 21 m. uccidendo 15 su 16 fu buon terzo; il sig. Bradley a 31 m. con 14 su 15 quarto.
Il *Prix Roberto* (*handicap*) rimi 76 tiratori.
Il sigg. Bignon, Beaudium, Pitto, Matin, Svevnitzky, Julian, Boswall Preston, Stratford, Levin, Lakeman, Bonine, Commander e Fortunio con 7 su 7 si divisero i tre primi premi.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Ditta Civico Emilio e Zanni Nazzareno*, fabbrica di letti in ferro, via Campani n. 30 e mobili, via P. Eugenio n. 42-44 - Fallimento su istanza di Pietro Cantarini di Roma - Giudice delegato : avv. Ermanico Ciuffoletti - Curatore provvisorio : avv. Carlo Trapanese via P. Cesi n. 23 - Primo adunanza dei creditori: 14 marzo - Termine ultimo per la presentazione dei titoli di credito: 24 marzo - Chiusura: 13 aprile.
CONCORDATO RISVIATO — *Vendittelli Pasquale*, ferramenta, via S. Basilio n. 62 - La riunione dei creditori fissata il 28 corr. rinviata al 14 marzo per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento in 4 rate trimestrali.
PICCOLI FALLIMENTI
Albani Antonio, pizzicherolo, via Porta Salaria n. 27 - Commissario Giudiziale: avv. Ettore Scandale, via de Grubbonard n. 47 - Dal bilancio risulta: attivo lire 469; passivo lire 4644,75.

Il Diabeto (L'ernia 4. pag.)

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 25 Febbraio 1912 — S. Vittorino m.
Leva il sole alle 7,2 — Tramonta alle 5,46.
Leva la luna alle 6,39 — Tramonta alle 15,46
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni di ieri 24 2 mattino 1912 - Ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Jstroh.	19,8	sereno	Nizza	16,0	coperto
Ambur.	6,0	piovoso	Zurigo	11,4	coperto
Vienna	10,2	piovoso	Cottus.		
Madrid	7,2	sereno	Malta	14,4	3|4 cop.
Parigi	11,1	coperto	Algeri	23,1	1|4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. ceniz.	CIELO	MARE	Temperatura media di ieri mass.	min.
Genova	11,8	coperto		14,7	8,4
Cuneo	8,3	3|4 cop.	L. mosso	11,2	3,3
Torino	4,8	nebb.		11,2	3,3
Verona	5,5	nebb.	calmo	7,8	5,0
Bologna	4,0	nebb.		7,8	2,0
Ravenna	—	—	calmo	7,5	2,0
Ancona	8,6	nebb.	calmo	13,8	3,0
Firenze	7,4	coperto		15,1	5,4
ROMA	5,6	coperto		16,7	5,0
Bari	3,6	3|4 cop.	calmo	14,5	9,0
Napoli	9,6	coperto	calmo	14,8	9,0
Castellam.	—	—	calmo	—	—
Undo	5,0	sereno		10,2	1,8
Palermo	4,8	nebb.	calmo	14,8	10,8
Trapani	9,8	sereno	calmo	15,2	8,8
Cagliari	12,4	sereno	calmo	18,0	4,0

Probabilità vesti deboli o moderati vari al Nord, meridionali altrove; cielo generalmente nuvoloso con qualche pioggiarella.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.01 Barometro a mezzodì 770,2. Termometro centigrado massimo 15,0, minima 5,0 Umidità relativa 80 assoluta 6,87. Vento a mezzodì N \ Stato del cielo poco nuvolo.

Indovinello

Del cantare *con* io l'imperativo
E con la coda in capo io tutti ammazzo
Tale qual sono a molti dò sollazzo
E in cena dell'esser mio son privo.

Spiegazione del giuoco precedente:
L'AMORE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 21 e 22 febbraio
Nati 79 comuno uno nato morto
Morti 63 dei quali 17 sotto i 7 anni

MORTI

Turchi Enrico fu Giacomo Roma 59 pensionato con
Morandi Giuseppe Maria fu Luigi Reskidi 78 ved
Spinelli Giuseppe di Domenico Canoli 28 sarto con
Casali Pasquale fu Tommaso Ascoli Piceno 73 carrettiere con.
Guerrieri Anastasia fu Giovanni Battista Roma 81 pub
Piccinini Anna Maria fu Felice Torre d'Italia 45 con Ciacciolara
Ricciotti Attilio di Augusto Ancona 25 barbiere cel
Kirch Nicola Roma 63.
Bevilacqua Armida fu Francesco Campiglia Marittima 62 dom.
Cherubini Luigi fu Settimio Terni 62 fattore con
Sperandio Bernardino fu Francesco Oriolo 64 bracciante con.
Quaglia Carlo di Domenico Roma 72 bracciante con.
Cattani Tommaso fu Nicola Cortona. 64 bachelloture ed.
Pietrafforo Angela fu Luigi Rieti 64 ved. Olivieri
Espositio Carlo di Carmine Avellino 20 guardia di finanza celibe
Magheri Orfeo di Gino Roma 8 cel.
Bianlli Giovanni di Angelo Roma 35 elettricista con.
Folchi Diomede fu Luigi Roma 61 falegname con.
Lilla Francesco di Pasquale Sora 50 fabbro con.
Mosconi Petronilla di Bernardino Pittigliano 36 ved. Fornio
Cameroni Caterina Roma 81 ann.
Ferretti Maria Grazia fu Tommaso Amatrice 62 ved. Di Tullio
Rosa Maria di Giacomo Roma 51 con Vanni
Benifasi Teresa di Federico Taffia 13 mah.
Fiorentini Vladimiro di Pietro Roma 15 cel.
Bartolini Angelo fu Giovanni Battista Corinaldo 70 ex-bigoncra
Carini Paola Paolo Roma 72 scarpellina ved.
Luberti Maria Francesca fu Pasquale Genzano 65 con. Adami
Cappelli Elvira fu Luigi Roma 47 con. Colucci
Radicati di Marmorio Roberto fu Alessandro Torino 39 sco.
R. Esercito
Pagliori Tommaso fu Giuseppe Serra San Quirico 61 contad. ed.
Pallioni Lucio fu Attilio Roma 09 impiegato cel.
Bigioni Angelo di Vincenzo Cingoli 30 cameriere ved.
Carotti Ugo di Oreste Roma 23 commesso cel.
Giulissi Emilio fu Giov. Battista Navelli 53 cantoniere con.
Marchetti Francesco fu Antonio Roma 63 facchino cel.
Corsi Augusto di Ferdinando Roma 39 stagnaio con.
Del Filippo fu Francesco 66 falegname con.
Cecchini Cesare di Adriano Roma 22 con.
Ciambelotti Carmela fu Filippo 70
Parzi Giovanni fu Giuseppe Sassoferrato 70 bracciante con.
Spadoni Natallon fu Cesare Roma 50 ved.
Bontempi Agrippina fu Giov. Battista Roma 23 sarta con. Alfieri
Del Cinque Quintilli Vale fu Ferdinando Roma 76 ved.
D'Antoni Stanislao fu Giovanni Roma 62 ferroviere con.
Colagrossi Michele di Francesco Capranica Prenestina 42 vaccaro con.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 24 febbraio

BARI	32	58	16	46	21
FIRENZE	32	48	58	31	41
MILANO	61	65	31	65

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 24 Febbraio — Pres. **Manfredi.**

Assai tempo prima dell'apertura della seduta, l'aula è popolata. La tribuna dei diplomatici e quelle del pubblico sono gremite.

Sono nella nostra tribuna l'on. Rienzi, Segretario della Camera, l'on. Battaglini e l'on. Cimati Sottosegretario di Stato alle Finanze.

Alle 15 appena il Presidente apre la seduta, entra regnala S. A. R. il **Duca di Genova.**

(I Senatori, i Ministri, le tribune, in piedi, applaudono fragorosamente e gridano ripetutamente: *Viva l'Italia! Viva il Re!*

E un momento solenne, imponente.

Borgatta, Segretario, legge il processo verbale di ieri, che è approvato.

Il S. A. R. il **Duca di Aosta** ed il Re sono rinnovate le acclamazioni alla patria ed al Re.

Presidente si leva e con lui si levano tutti i senatori ed i Ministri. Mi è grato rivolgere il saluto del Senato alle LL. AA. il Duca d'Aosta ed il Duca di Genova e manifestare loro quanto siamo lieti del loro intervento, che aggiunge solennità all'odierna seduta e quanto il Senato desideri come dell'augurio che nella vita del Regno è il primo spiegarsi della nuova potenza (*benissimo*) e alla presenza delle LL. AA. onore dell'Esercito ed onore dell'Armata nazionale, accolga il Senato accogliera il mio inviato espressione di plauso che già mandammo ai valorosi soldati di terra e di mare, ed il tributo di nostre più sincere di gloria che portammo alle tombe dei caduti, dato la vita per la Patria. (*Vivissime prolungate approvazioni da tutti i senatori e Ministri*).

S. A. R. il **Duca d'Aosta**, anche a nome del Duca di Genova, ringrazia e applaude e le grida di *Viva il Re! Viva Casa Savoia.* (Vedi Ultime notizie).

Giolitti, (Pres. del Consiglio) (*vivissima attenzione*) Ho avuto di presentare al Senato un disegno di legge già approvato dall'altro ramo del Parlamento, col quale si convertiva in legge il R. Decreto 5 Novembre 1911 che dichiara sovranità piena ed intera di S. M. la Tripolitania e la Cirenaica. (*Vivissimi ed unanimi applausi prolungati*).

Credo inutile di pregare il Senato di voler delegare alla Presidenza la nomina di una Commissione speciale per l'esame di questo disegno di legge ed esprimere il desiderio che la Camera sia chiamata a riferire nella odierna seduta. (*Approvazioni generali*).

Presidente. Di fatto il Presidente del Consiglio della proposta del disegno di legge. Interroga il Senato se nomino dei membri di cui dovrebbe essere composta la Commissione.

Voci. Nove.

Presidente. Rimane stabilito che la Commissione sia composta di nove senatori. Sono nominati a farne parte i signori:

Finali, Marra di Lovigno, Reynaudi, Greppi, Barzilai, Carafa d'Andria, Faina, Guarnaschelli, Pasquali e **Leopoldo Torlonia.**

La seduta è sospesa per un'ora.

La seduta è ripresa alle 16,30

Barracco legge la seguente relazione:

(*Omissis Colleghi*).

La legge che ci viene commesso di esaminare è una di quelle che non si è scarsine, ma vanno approvate con rapidità, perchè ragioni di imperiose necessità non sia politiche che imponevano questa impresa, dei provvedi antico valore date dal nostro risorgimento nel Paese, presumo ragione per cui non debbano esistere non accettate così com'è proposta, la legge reca alcuna modificazione che ne altererà forma o la sostanza, e limiti quella sovranità sulle terre d'Africa che sono retaggio antico della nostra Roma, sanfiliate egni dal sangue più prezioso degli italiani non infranti dai loro maggiori. (*Vivi e prolungati applausi*).

Ai legami gli interessi materiali che in Europa potrebbero farsi valere per attenuare la portata della nostra conquista, ricordiamoci che la civiltà combattute dal nostro campo e la barbarie nell'avverso (*benissimo*) che oggi il Senato di Lepanto è rappresentato dalle bianche croce di Savoja, simbolo di libertà religiosa e di progresso civile, e promessa insieme di miglior avvenire per le nostre Commissione vi propone unanime l'immediata approvazione della legge. (*Vivissimi prolungati e grida di Viva il Re! Viva l'Italia!*)

Presidente annuncia che è pervenuto alla Presidenza il seguente ordine del giorno che reca le firme dei senatori Torrigiani Filippo, Vischi, Di Camporeale, Dall'Olio, Pedotti, ed altri.

«Il Senato, interprete del sentimento del Paese, passa all'approvazione del disegno di legge».

Si questo ordine del giorno è stato chiesto l'appello nominale.

Debbiamo aperta la discussione e da facoltà di parlare al senatore Torrigiani Filippo, primo firmatario dell'ordine del giorno, per svolgerlo.

Torrigiani Filippo. Quello che egli potrebbe dire a svolgimento dell'ordine del giorno, è nella mente e nel cuore di tutti i senatori; pertanto si limita a pregare il Senato di procedere alla immediata approvazione del disegno di legge (*Applausi*).

Presidente. Si procede all'appello nominale per la votazione dell'ordine del giorno testè letto.

Di Prampero (*segretario*) fa l'appello nominale.

(Il Sig. di S. A. R. il Duca d'Aosta e quello di S. A. R. il Duca di Genova, sono salutati da generali e prolungati applausi).

Presidente. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità. (*Scoppio di applausi su tutti i banchi e dalle Tribune*). Il Presidente, i Ministri e tutti i senatori si levano in piedi. Grida di *Viva il Re! Viva l'Italia!*.

Giolitti (Pres. del Consiglio) ringrazia vivamente il Senato di questa dimostrazione così splendida, che non ha precedenti.

Il Senato fu vero interprete del Paese ed il Governo dall'appoggio del Senato acquisterà tutta la forza che è necessaria per condurre a termine una impresa che sarà onore dell'Italia. (*Nuovi fragorosi e prolungati applausi*).

Presidente dichiara chiusa la discussione.

Melodia (Segretario) procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge testè discusso. (*Applausi generali vivissimi, anche dalle tribune, salutano il Voto di S. A. R. il Duca d'Aosta e quello di S. A. R. il Duca di Genova.*)

Presidente dichiara chiusa la votazione.

I senatori Segretari fanno la numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto:

Senatori votanti	202
Favorevoli	202

Il Senato approva all'unanimità (*Vivissimi e prolungati applausi anche dalle Tribune.*)

Manfredi, (*Pres.*). Ora che il decreto della Sovranità dell'Italia sulla Libia è diventato legge, rivolge un sincero pensiero al governo del Re (*benissimo, bravo*) ed un pensiero di omaggio alla pietà di S. A. R. la Duchessa d'Aosta ed al valore di S. A. R. il Duca degli Abruzzi. (*Applausi vivissimi.*)

Giolitti (*Pres. del Consiglio*) ringrazia commosso per l'approvazione che viene al Governo del Presidente illustre che fu tanta parte nel nostro risorgimento e che, dopo cinquant'anni dal giorno della nostra vera redenzione, ha la fortuna di presiedere ad un atto che accresce gloria all'Italia. (*Applausi*).

La seduta è levata alle 17.50.

Lunedì adunanza alle 15.

(Mentre i Principi reali escono dall'aula, il Senato li acclama.)

Camera dei Deputati.

Seduta del 24 febbraio — Pres. **Marcora** — *ore* 14.5

Commemorazione di deputati defunti.

Presidente. Onorevoli colleghi!

La nostra famiglia, nel periodo trascorso dalla sospensione dei lavori parlamentari, fu pur troppo duramente percossa dalla perdita di ben cinque dei suoi Membri, dei quali ho il dovere di ricordare a voi la cara memoria.

Di **Emilio Bianchi** voi ricordate la forte dialettica. Feloquio elegante, la parola convinta. L'ingegno pronto ed alacre, il grande fervore negli studi consentirono a lui, nato a Carrara il 24 ottobre 1849, di conseguire appena diciottenne la laurea in legge nell'Ateneo pisano e poco dopo la libera docenza in diritto civile: e le numerose monografie pubblicate attestano che l'arringo forense, nel quale pure colse tanti allori era campo troppo ristretto alla sua attività e che a quelli egli volle aggiungere lo studio profondo e tenace delle più difficili teorie giuridiche.

L'operosità diligente nel campo amministrativo, in cui ricoperse i più elevati uffici, fino alla presidenza del consiglio, e nella provinciale, gli aperse la via in Parlamento, ove sedette dalla vigesima legislatura in poi, rappresentante fedele del collegio di Lari.

Dei progressi della legislazione civile fu qui assiduo e sagace propugnatore con varia e vasta dottrina e più moderne riforme, quali la ricerca della paternità, e la precedenza del matrimonio civile sul religioso, intese ad una revisione del codice civile, che adattasse alle nuove esigenze sociali quel monumento invidiato di progresso giuridico.

La elevatezza dei concetti con cui egli svolse il 29 febbraio 1908 l'ordine del giorno sullo insegnamento religioso nelle scuole, confermò la sua attitudine a cimentarsi nei più gravi problemi con solidezza di convincimento e con singolare temperanza di forma.

Importanti Commissioni dell'Assemblea lo ebbero Membro desiderato, e nel Consiglio superiore di assistenza e beneficenza esplicò iniziative di singolare previdenza amorevole e socercitrice: in tutte alla generale estimazione dei colleghi, che lo avevano designato,corrispondendo con premurosa coscienza dei propri doveri.

A questa obbedì durante tutta la sua esistenza che fu troncata in Pisa il 3 agosto dello scorso anno, lasciando largo rimpianto di sè in tutti coloro che l'integrità del carattere e la dignità della vita amano e pregiano. (*Approvazioni*).

Pochi giorni dopo (il 7 agosto) moriva un altro nostro collega, il conte **Pietro Leali.**

Di spiriti ardenti, egli giovanissimo si arruolava tra le file garibaldine e peradeva parte a quella campagna del 1867 che, fra tanta generosa sventura, rivelò così nobili audacie e affrettò all'Italia l'acquisto della sua capitale.

Ei non potè vedere per sessa liberata la sua Roma, ove era nato diciassette anni avanti il 20 ottobre 1850, ma ne trasse quelli sentimento delle esigenze nuove, alle quali anche l'aristocrazia a cui apparteneva doveva volgere la sua azione.

Eletto nella XVI legislatura deputato del collegio di Montefiascone, adempì il mandato collo ardore che gli era suggerito dalla grande bontà e generosità dell'animo suo.

Assiduo alle adunanze, di carattere aperto soleva esprimere con singolare franchezza il suo pensiero, sia ch'ei chiedesse ogno soddisfacimento degli interessi del suo collegio o riparo a temute sventure.

È la sua ultima parola in quest'aula fu rivolta a lamentare un'indebita concessione fatta in Tripolitania ad una Società straniera e la politica troppo remissiva ivi adottata dal nostro Governo. Gli eventi successivi avrebbero tolto ogni dubbiezza e reso esultanza al suo nobile cuore (*Approvazioni*).

Rappresentante del collegio di Larino, **Emilio De Gennaro** congiunge fra noi nella Legislatura XXII, preceduto da bella fama di avvocato esimio e di maestro nella pratica amministrativa, che nel Consigli locali lo avevano segnalato alla considerazione e alla gratitudine dei concittadini.

La cultura giuridica e lo spirito moderno, con cui egli studiava i nuovi incombenti problemi, ci sono attestati dai discorsi che egli pronunciò nella nostra Assemblea sullo sgravio del debito ipotecario e sul credito fondiario e per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani pei quali il vivo interessamento si compagnava al suo intenso amore per il bene di tutto il paese.

Mentre i colleghi gli davano ripetute prove della loro fiducia nominandolo commissario per l'esame di nuovi disegni di legge e attendevano da lui ulteriore efficace collaborazione, egli moriva in età di 56 anni il 4 dicembre scorso.

Sulla sua tomba, troppo presto dischiusa si raccolgono fa comune sentimento di dolore, i conterranei, gli amici numerosi e la famiglia desolata, alla quale mando in nome vostro l'espressione del più amaro rimpianto. (*Approvazioni*).

Lunga e penosa lotta col male sostenne **Achille Mazzitelli**, che, anche in esso, seppe palesare l'indomita fierezza e l'energia di volontà, onde fu sorretto in tutti gli eventi della sua vita operosa.

Quale sacrificio, quale schianto dovette provare l'animo suo quando per devozione al dovere rinunziava al nomme grado della gerarchia militare, che soddisfaceva non la vanità e l'orgoglio, ma la nobile sua ambizione di servire la patria con tutta la vigoria di uno spirito sicuro delle proprie forze fisiche e morali! Non una esitazione, non una trepazione. Quello era il dovere suo: quello egli adempì con serena coscienza.

La quiete e le cure non valevo a rilare salute alla fibra minata e fu lo strazio della famiglia, fra l'ansie degli amici, egli spirava il 28 dello scorso mese, in età di anni 67, essendo nato a Moliterno il 30 marzo 1845.

Mentre l'esercito di cui egli impersonava le virtù generose, piange il duce baldo e animoso, la memoria l'insigne fantasista dell'arte militare, la scuola il maestro eloquente dell'Accademia militare, noi, che da due legislature lo avemmo a collega per la rappresentanza di Teano, ricordiamo la larghezza di vedute e la saldezza di convincimento con cui seppe svolgere tutto un ampio programma di ordinamento dell'esercito e di difesa delle nostre frontiera terrestri e marittime, rammentiamo il disinteresse e l'abnegazione, di tutta la sua nobile vita, gli slanci di valore che nelle inondazioni del Veneto del 1882, e nel disastro delle Calabrie nel 1908 richiamarono a lui il plauso e la gratitudine delle commosse popolazioni; e nel commisurare dal nostro il dolore della famiglia, strappata a tanta luce di affetti, mandiamo a quella grande e nobile figura il nostro saluto reverente. (*Approvazioni*)

Chiude la serie dolorosa dei lutti che ci hanno colpito la mano fine avvenuta in questi giorni: quello del nostro amatissimo collega, onorevole Natale Gallino, che dalla nativa Liguria aveva portato con sè una forte tempra di lavoratore, una grande saldezza di carattere, una sottile perspicuità d'ingegno.

Era alla Camera da due sole legislature, ma tutti lo amavano per la bontà e la gentilezza sua e per l'attività solerte ed alacre di cui diede prova in ciascuno dei molteplici uffici ai quali lo chiamò la fiducia dei colleghi.

Prese la parola in quest'aula obbedendo sempre ad un alto e nobile convincimento e trattò con rara competenza specialmente questioni relative al necessario sviluppo delle ferrovie, destinate ad e sere il più forte ausilio all'incremento crescente e confortante delle industrie ligurì.

Fu al Governo nel ministero precedente come Sotto segretario di Stato per le finanze, e ancbe il compito non lieve con unanime consenso, lasciando fra i suoi colleghi e nei funzionari memoria cara ed ammirata di sè.

Nel suo collegioera fortemente amato, e lo dimostra la votazione quasi plebiscitaria che nella presente legislatura lo aveva designato fra noi, perchè i suoi elettori sapevano come l'adempimento del dovere e la rettitudine più scrupolosa erano per lui una religione.

Nutrito di serena abnegazione, alieno da ogni intemperanza, forte di una solida preparazione intellettuale, Natale Gallino dava a noi ufidamenti e speranze sicure: per questo la sua fine trova nelle anime nostre un acerbo dolore e un profondo rimpianto. (*Approvazioni*).

Quaglia, Toccanelli, Dello Sbarba, Buccelli Alfredo, Guglielmi, Gimorelli, Magliano, Lucava, Visocchi, e **Bettolo** si associano.

Spingardi. (*Guerra*) a nome del Governo, ricordando le nobilissime doti di animo e di carattere dell'on. Mazzitelli tributa alla sua memoria l'omaggio grato e reverente dell'esercito nazionale. (*Vive approvazioni generali*).

Facta. (*finanze*), a nome del Governo si unisce alle lodi ed al compianto per l'on. Gallino, ricordando di averlo avuto a collaboratore nella direzione del Dicastero delle finanze e di averne potuto così apprezzare interamente le virtù alissime di ingegno e di animo. (*Vive approvazioni — Applausi*).

Girardini, ricorda la simpatica figura di Umberto Caratti, che durante la sua breve permanenza in Parlamento seppe farsi grandemente apprezzare dai colleghi e propone che la Camera esprima condoglianze alla famiglia Caratti.

Scalori, ricorda la perdita di due suoi insigni concittadini che appartennero con onore a questa assemblea: gli on. Mario Panizza e Fermo Rocca.

Rondani, invia un mesto saluto alla memoria dell'ex deputato Luigi Gioppa, la cui opera varia ed intensa spesa nello studio intesa al progredire della legislazione sociale in Italia.

Pozzo, si associa, e propone che la Camera voglia esprimere le sue condoglianze alla famiglia ed alle città di Biella e di Cossato.

Bersarelli ricorda i grandi servizi resi alla Patria

Appendice del POPOLO ROMANO 3

Una vendetta

DI R. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE I. — CAPITOLO I.

Il 13 luglio 1863 fu per lui giorno di vero terrore Da un mese egli non era stato neanche più l'essere inquieto e ansioso che d'ordinario soleva essere. Le stranezze si erano accentuate, e se avesse avuto tecanto qualcuno che il suo contegno osservasse, costui avrebbe riscontrato perturbamento maggiore ancora dell'usato.

La sera del 12 luglio non si ritirò nemmeno in camera. Passò la notte nello studio, distruggendo carte con mano tremante. La mattina dopo, alloriche giunse il postino l'agitazione di lui era divenuta tale che attento potè prender la corrispondenza dalle mani della serva fedele che provvedeva ai suoi bisogni: e come ebbe letto l'unica riga che contenevo la lettera il grido soffocato che cacciò avrebbe impaurito la bambina se il caso avesse voluto fosse desta a quell'ora.

Comunque, la bimba si avvide di alcunchè d'insolito e di specialmente grave allorchè, un'ora dopo, verso saltorellando a far colazione.

— Non ho altro che lei da amare al mondo, disse la donna, ma volgendo sul padrone un'occhiata indagatrice ch'egli fortunatamente non vide.

— Mi toglierete un grosso peso dal cuore, replicò questi.

E fece atto di andarsene, ma essa lo trattenne.

— Temete forse la sommossa? chiese

Lemuel Philips la guardò *(illegible)* che intendesse la domanda

— Per conto mio confesso che avrei una paura birbone, seguitò la serva, e stette fissandolo, nè si mosse da quella positura quando egli se ne fu andato.

Se avesse potuto prevedere quel che avveniva nello studio dove si ritirò lo avrebbe seguito oltre di lì, anche presso la bambina.

Questa, quando egli entrò in sala da pranzo era seduta a tavola, ridente, allegra, felice come può esserlo soltanto una creaturina di poche primavere.

Con ogni mossa che faceva i riccioli biondi di agitavano la vocetta argentina riempiva la stanza di gaio cicaleccio.

Vedendo entrare il volto si leggiadro, udendo quel caro cinguettio, da principio il disgraziato parve rientrare in se stesso: poi grado a grado che la guardava e l'ascoltava sembrò farsi sempre più vecchio tanto che la piccina stessa ne sarebbe rimasta colpita se avesse voluto il capo in quella direzione. Ma avvezza com'era ai silenzi del padre non si voltò.

Mano a mano che la mente di lui s'internava in una visione spettrale, l'ombra grigia della disperazione calava, distendendosi, su quel volto, prestando un orrore muto ai gesti delle mani irrequiete.

— Babbo, birbigliolo piccina, biandendo una grossa pera matura che era stata posata sul piatto, come si scrive, fortunato?

— F-o-r, principiò il padre, avvertendo Pobbligo di parlare, -tu-(e attraverò la stanza sino *(illegible)* -na la scrivania) na-te, termino, posando la mano su di un cassettino e con espressione quale è da augurarsi non ci accadrà mai vedere su un volto d'uomo.

Il tono ch'egli aveva cercato render naturale era così lungi dall'esserlo, che essa si voltò instintivamente.

— Perchè non vieni a far colazione? chiese con una punta di perplessità. — Non reggo più a vedere quella porta aperta. Dentro di me c'è un non so che, che mi spinge a mangiarlo.

La mano del padre ricadde subito sul cassetto. Rimase immobile, tremante, non osando incontrare quegli occhioni bruni e innocenti.

— Vieni dedarnò essa in tono imperioso.

E gli addirò la sedia come una reginetta che stesse impartendo ordini.

— Voglio qualcuno che mi tenga compagnia. Non mi piace punto star qui sola.

Le labbra sia li tremanti come di persona colta da freddo si schiusero a ripetere:

— For-tu-...

E steso di nuovo il braccio verso il cassetto, lo aprì e ne trasse una Bibbia.

Poi, senza dire altro, si sedette un momento fissando ad occhi spalancati e a guancie smorte.

Poi, corse fuori in cerca di Abigaille.

Era ella consapevole di quanto, pochi momenti prima, le fosse stato vicino l'angiolo della morte?

Credo che no, giacchè di lì a poco il padre, alle vedette, la intese ridere di nuovo con allegria cui era estranea ogni traccia di pauta.

CAPITOLO II.

Le sette di sera. Sebbene non annottasse ancora, Nuova York City quel giorno era stata di tenebre e tutte scene raccapriccianti che molte case erano già chiuse per la notte, specie poi nel vecchio rione di Amity. Ovunque abitavano negri regnava l'allarme, e si sapeva che molti di questi erano impiegati in qualità di servitori nei numerosi palazzi stendentisi tra South e Broadway.

Quantunque chiusa, una casa appariva brillantemente illuminata, e ciò dava appiglio a infiniti commenti nel vicinato, giacchè sino a un paio di giorni innanzi codesta abitazione era stata vuota, e solo da due giorni un grosso negro era stato veduto aprire e chiudere le imposte e accendere il gas. Ma nulla di più si sapeva circa i nuovi inquilini.

Egli prese la tazze, alzò la Bibla su di essa, poi dando in un grido selvaggio, la scagliò lontano,

— Non posso! esclamò.

E tornò barcollando alla scrivania, scoppiando in singhiozzi che non cercò reprimere.

Spaventatissima la bimba scese precipitosamente dalla sua sedia e stette un momento fissandolo ad occhi spalancati e a guancie smorte.

Poi, corse fuori in cerca di Abigaille.

Era ella consapevole di quanto, pochi momenti prima, le fosse stato vicino l'angiolo della morte?

Credo che no, giacchè di lì a poco il padre, alle vedette, la intese ridere di nuovo con allegria cui era estranea ogni traccia di pauta.

CAPITOLO II.

Le sette di sera. Sebbene non annottasse ancora, Nuova York City quel giorno era stata di tenebre e tutte scene raccapriccianti che molte case erano già chiuse per la notte, specie poi nel vecchio rione di Amity. Ovunque abitavano negri regnava l'allarme, e si sapeva che molti di questi erano impiegati in qualità di servitori nei numerosi palazzi stendentisi tra South e Broadway.

Quantunque chiusa, una casa appariva brillantemente illuminata, e ciò dava appiglio a infiniti commenti nel vicinato, giacchè sino a un paio di giorni innanzi codesta abitazione era stata vuota, e solo da due giorni un grosso negro era stato veduto aprire e chiudere le imposte e accendere il gas. Ma nulla di più si sapeva circa i nuovi inquilini.

Convenzione in legge di R. D. per l'assenzio al Fondo di riserva per l'esercizio 1911-912;

Proroga al 31 dicembre 1912 del corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia;

Autorizzazione di spese dipendenti dalla spedizione in Tripolitania ed in Cirenaica.

Di San Giuliano (*estero*) presenta:

Conversione in legge del R. D. per proroga al 31 marzo 1911 dell'esercizio provvisorio del bilancio del Fondo dell'Emigrazione;

Anticipazione di L. 400.000 da parte della Cassa depositi e prestiti alla Concessione italiana in Tientsin;

Accordo provvisorio di commercio, dogana e navigazione fra l'Italia e il Giappone.

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione secreta dei disegni di legge approvati per alzata e seduta.

Sono tutti approvati a grande maggioranza.

Interrogazioni ed interpellanze sulla guerra.

Giolitti (*Presidente del Consiglio*) dichiara che non intende di rispondere alle varie interrogazioni ed interpellanze, che riflettono il periodo della guerra. (*Bene!*)

La seduta è tolta alle ore 18.

Note d'Arte

Artisti, Associazioni, Esposizioni

S'è appena chiusa ora l'Esposizione Internazionale di Valle Giulia, e già siamo vicini alla cerimonia di inaugurazione dell'81ª Esposizione di Belle Arti promossa dalla Società degli Amatori e Cultori; i lavori di accettazione da parte della Giuria sono già ultimati, e se non si concederanno nuovo proroghe, il 2 marzo si riapriranno le porte del Palazzo di Via Nazionale.

Entro lo stesso mese di marzo si andranno pure man mano aprendo tutte le altre Esposizioni delle Promotrici di Milano, Torino, Firenze e Verona: avremo ancora nella prossima primavera la tanto attesa decima *Biennale* di Venezia: e finalmente, pure in questa primavera, una grande internazionale ad Amsterdam.

Se si dovesse giudicare dal numero delle Esposizioni, si dovrebbe credere che il commercio dell'Arte vada a gonfie vele, o, per lo meno, che gli amatori delle Belle Arti e i visitatori delle Esposizioni sieno sempre ben numerosi in tutte le città. Speriamo che realmente sia così e che tutte queste Mostre diano dei buoni risultati per l'Arte e per gli Artisti.

Tuttavia se debbiamo dar retta a quanto si va già susurrando, un dubbio e una amarezza ci assalgono per questa nostra Mostra Romana. Pare infatti che molti dei più noti artisti non abbiano inviato alcuna opera nuova sola, ma, dimessisi dalla Promotrice, abbiano fondato una nuova Associazione, con intendimenti affatto opposti. E avremo così ancora un'altra Società artistica: la *secessione*, che non ha, o per molto tempo evidentemente non avrà, sede propria e fissa, non avrà biblioteca, non avrà organizzazione, perchè priva assolutamente di qualsiasi mezzo.

Come potrà vivere questa nuova istituzione? Come potrà esplicare la sua attività? Non si sa: ma non fa nulla. Quello che interessa è di far trionfare la propria idea, raggiungendo lo scopo, non combattendo sinceramente e nesidiamente, ma abbandonando il campo e portando altrove le proprie tende.

Stranamente sintomatica è questa continua ramificazione della stirpe artistica. Da pochi anni a questa parte la grande antica Associazione di via Margutta si è andata a poco a poco dividendo in rami piccoli fecondi, ognuno col suo signorotto e i suoi fedeli, in continui dissidi e in continue lotte tra loro.

E il male è che la grande massa degli Artisti, quelli che non appartorebbero in cuor loro ad alcuna chiesuola speciale, o per le insistenze e per le preghiere di un amico, o per un falso riguardo un altro, finiscono col sottomettersi a queste tirannie, e ad ogni fine di mese debbono rassegnatamente assistere alla sfilata degli esattori.....

Oggi a Roma abbiamo i seguenti Enti:

Associazione Artistica internazionale;
Società dei Cultori e Amatori di Belle Arti;
Unione degli Artisti;
Secessione di Roma;
Amici dell'Arte;
Amici di C. S. Angelo.

E tutto ciò oltre alla insigne Accademia di S. Luca, a quelle varie del Pantheon, e a quelle speciali degli Architetti.

Non mi si accusi di esagerazione (chi sa quanti si trovano in questa condizione) se affermo che molti artisti non sanno neppure dove sia la sede di alcuna delle Società cui appartengono!

Ciò posto, io mi chiedo se sarebbe più tanto difficile trovare una via di compromesso tra le tante opposte tendenze e unire tutte le forze in una unica istituzione, veramente salda e duratura, che accogliesse in se stessa, senza preconcetti, ogni manifestazione artistica, purchè sincera.

La elezione della Giurie, poichè questa è in fondo l'esca di ogni contrasto, dovrebbe farsi come quest'anno a Venezia: cioè per voto degli Artisti espositori; dando diritto di votare non però a chi notifica le opere che esporrà in casa più prestarsi a molte sorprese), ma a chi effettivamente manda quadri o statue.

Nè questo dovrebbe essere tutto; poichè potrebbe sempre accadere che un gruppo di artisti rappresentanti un dato indirizzo, inferiori di numero, venissero in blocco scartati.

Occorrerebbe in tal caso costituire un diritto alle minoranze: ossia che al patrebbe risolvere in mille modi, se tutti si ponessero con buona volontà a studiare questa questione così grave per gli

interessi degli artisti; e se si abbandonasse le inimicizie personali, le vanità, le vane cortesi. E' stata lanciata la grande idea di alternare con Venezia le *Biennali Romane*, così superbamente iniziate l'anno scorso a Valle Giulia. Sia questa la nuova bandiera. Tutti concordi — gettate via le vecchie armi arrugginite — concorrete a formare un unico grande compatto esercito, per andare incontro alle vere, solide ed efficaci battaglie dell'arte.

Civiltà romana

Fra Roma e Siracusa

Treni direttissimi bisettimanali

in corrispondenza coi piroscafi da e per Tripoli

Col prossimo mese di marzo saranno attivati fra Roma, Napoli e Siracusa Porto due treni direttissimi **bisettimanali**, 115 e 116, con vetture di 1ª, 2ª e 3ª classe e ristorante per l'intero percorso.

Il treno 115 Roma-Siracusa Porto sarà effettuato in partenza da Roma nei giorni di **Lunedì e Venerdì**, a cominciare dal 1° **Marzo**.

Il treno 116 Siracusa Porto-Roma sarà effettuato in partenza da Siracusa Porto nei giorni di **Martedì e Venerdì**, a cominciare dal 5 **Marzo**.

La marcia dei treni e dei piroscafi sarà regolata come segue:

Viaggio di andata treno direttissimo N. 115

Roma	parte Lunedì o Venerdì ore		20.45
Napoli	arriva Martedì e Sabato ore		6.40
»	parte » » »		9.50
Catania	arriva » » »		14.55
»	parte » » »		15. 1
Siracusa	P. arriva » » »		17.—
»	parte pirosc. Mart. e Sab. ore		18.—
Tripoli	arriva Merced. e Domenica ore		16.50

Viaggio di ritorno treno 116 direttissimo

Tripoli	parte piroscafo Lun. e Giov. ore		11
Siracusa	P. arriva Martedì e Venerdì ore		9.50
»	parte treno » » »		11.45
Catania	arriva » » »		13.57
»	parte » » »		14. 3
Napoli	arriva Mercoledì e Sabato ore		4. 8
»	parte » » »		4.30
Roma	arriva » » »		9.20

Nel direttissimo 115 sono ammessi soltanto i viaggiatori in partenza da Roma e Napoli per Catania e Siracusa e nel direttissimo 116 soltanto quelli in partenza da Siracusa e Catania per Napoli, Roma ed oltre.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — Ieri, S. M. a Regina Madre insieme a S. A. R. la Duchessa Isabella di Genova, si è recata in automobile ad Ostia giungendovi alle 15.15.

Con le due Auguste Signore erano i figlioli della Duchessa, la Genovina, il marchese Guicciardini e il conte Balbo.

La cletta comitiva ricevuta e guidata dal prof. Vaglieri visitò gli scavi ammirando le ultime scoperte delle navi e della sede dei navicellai di Miana e i monasteri presso la casa dei vigili.

Dopo essersi soffermate alla porta repubblicana e lungo la via delle tombe, alle 17.45 S. M. la Regina Madre e S. A. R. la Duchessa Isabella fecero ritorno a Roma.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze, mons. Lega, uditore di Rota, il p. Lepidi, maestro di SS. PP. AA.; mons. Metrau, eletto vescovo titolare in Thermes; il p. Monza, ministro generale dei frati minori, il comm. Pastor, direttore dell'Istituto storico austriaco; mons. Rossi, il Vicario Generale di Perugia, la signorina Woeste.

S. S. ha poi ammesso al bacio della mano varie distinte persone estere ed italiane.

Consacrazione. — Nella Cappella Matilde, in Vaticano, il Cardinale segretario di Stato, Merry del Val, consacrerà arcivescovo di Laodicea, l'nuovo Nunzio di Vienna, mons. Scapinelli.

Saranno vescovi conconsacranti i mons. Ranuzzi Zamboni.

Pel voto dell'on. Castani. — Il Circolo Monarchico universitario comunica la seguente deliberazione: « Il Consiglio Direttivo del Circolo Monarchico Universitario di Roma, riunitosi d'urgenza la sera del 23 febbraio 1912; preso atto del voto contrario dato da don Leone Caetani, deputato al IV. collegio di Roma e Presidente onorario di questo Circolo, al decreto di sovranità italiana nella Libia, decreto che sancisce una improrogabile necessità della patria nostra » che è stato già ratificato dalla effusione di tanto sangue di martiri e di eroi: deplora l'incosciente voto dell'on. Caetani, lo denuncia ai suoi elettori, perchè sappiano chiedergliene conto, e delibera unanimemente, di dichiararlo decaduto, per indegnità, dalla carica di Presidente onorario del Circolo Monarchico Universitario di Roma.

S. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Appalto per la fornitura di reticelle per la pubblica illuminazione.

Acquisto di un apparecchio riproduttore « Reneo ».

Autorizzazione ad accedere il dodicesimo del fondo stanziato in bilancio per la fornitura di vestiario al personale salariato.

Acquisto di un trasformatore per le prove dell'impianto elettrico comunale.

Nomina di due rappresentanti del Comune nella Commissione amministratrice del liceo musicale di Roma.

Costruzione di un quartiere alle falde del Monte Mario.

Approvazione di ulteriori spese occorse per la costruzione delle casette popolari.

Elenco dei poveri per l'anno 1912.

Autorizzazione al Direttore delle tramvie municipali a stare in giudizio contro la signora Baronessa Sonnino.

Appalto pel servizio di guardaroba all'Augusteo.

Nomina di una componente della Commissione di vigilanza e patronato della Scuola professionale.

Elezione nelle scuole elementari giardini d'infanzia nell'anno scolastico 1911-1912.

Nomina dell'on. Consigliere Orlando per la utilizzazione delle torbe e delle ligniti del Lazio e dell'Umbria.

Mostra di strumenti musicali a Castel S. Angelo — Oggi alle ore 10 a Castel S. Angelo sarà aperta al pubblico una nuova mostra di strumenti musicali, la quale, oltre a comprendere i cimeli già esistenti in le salette del Maschio, conterrà altri numerosi e pregevoli tipi di strumenti, a corda a fiato ed a percussione di ogni età e di ogni stile.

La mostra che è ordinata con vero intelletto d'amore da Evan Gorga, comprenderà, oltre gli strumenti rassimi della sua ben nota collezione, che è largamente rappresentata, anche quelli già ammirati ed importantissimi di S. M. la Regina Madre.

Questa speciale esposizione, se ha particolari attrattive per i cultori della sofonza musicale sarà infatti di vera interesse al pubblico per la originalità degli oggetti esposti, dalle più venerande spinette a le arpe di carattere arcaico, dalle tromhe araldiche delle epoche più remote agli umili strumenti pastorali più geniali.

Gli ordinatori di questa bellissima mostra hanno fiducia che il pubblico, apprezzandone gli intendimenti, accorrerà numeroso a visitarla.

Esposizione Int. di Igiene Sociale. — L'inaugurazione dei « Venerdì scientifici » ebbe luogo coll'annunziata conferenza del prof. Trafeli sul «*Lavoro nella famiglia e relativa cura* » avanti uno scelto pubblico di signore e di scienziati, che ascoltarono con vivo interesse l'importante conferenza, accompagnata da proiezioni illustrative eseguite da uno spettacolo cinematografico veramente impressionante.

Oggi, alle ore 10½, sarà tenuta una conferenza dal sen. prof. Pio Foa: « *Sull'igiene fisica e morale della gioventù* » la quale sarà certamente frequentatissima, dato il nome illustre del conferenziere e l'importanza dell'argomento. La conferenza sarà accompagnata da numerose proiezioni. L'ingresso è per invito: però vi possono prendere parte anche tutti coloro che sono muniti di biglietti d'ingresso alla esposizione.

Nel pomeriggio saranno tenuti spettacoli cinematografico-scientifici e dilettevoli: funzionerà il parco delle attrazioni, e verrà per la prima volta aperta al pubblico la gara campionaria a scopo di beneficenza a favore della lotta contro la tubercolosi, nell'apposito padiglione sulla via Crescenzio, con ingresso gratuito a tutti.

Nel pomeriggio suonerà la musica del Ricreatorio Borgo Pratì.

Nuove Rave-Fagnocchi. — L'on. Luigi Rava e la sua consorte donna Maria Bacarini hanno ricevuto iersera nel loro elegante appartamento a via Arenula i loro amici in occasione del matrimonio della loro secondogenita Giuseppina con l'avv. Fagnocchi.

Una sala era piena di doni, magnifici e ricchi erano gioielli, erano oggetti artistici, erano ricami e merletti a profusione. Le altre sale sembravano altrettante serre di fiori.

Nella folla degli invitati, oltre duecento persone, fra cui specialmente uomini politici, abbiamo veduto l'on. Pinocchiaro Aprile e famiglia, donna Elena Caitani, l'on. Finali, la contessa Ferraris, il senatore Pasolini, l'on. Daniele e famiglia, l'on. Lucifero e signora, il sen. Luciani e famiglia, la marchesa Gavotti le signore Settembrini, Meyer, Gandolfi, Emiliani, Montanari, la signora baronessa Bacarelli e figlia, la signorina Fecia di Cossato, la signora Montaleoni e figlia, Nuvoloni e figlia, etc etc.

Agli invitati fu servito un sontuoso *buffet*.

Consiglio dell'Ordine degli avvocati. — Oggi al Consiglio dell'Ordine avranno luogo le elezioni per la rinnovazione delle cariche.

La lista è annunciata vittoriosa.

Il Consiglio dell'Ordine dei medici. — Si è adunato sotto la presidenza del dott. Cacciaguidi e dopo aver proceduto alla iscrizione di nuovi soci e aver preso atto, con compiacimento, delle prove di stima che da parte delle autorità governative si sono tratte dai medici di Roma, si è occupato della proposta partita dalla presidenza della Federazione delle associazioni sanitarie italiane.

La proposta è quella di invitare una lira al collegio convitto degli orfani di sanitari in Perugia.

I sanitari italiani, di ogni classe, avrebbero dovuto versare L. 60 come tassa di iscrizione; ma mercè gli uffici della Federazione tale somma è risparmiata ed in confronto di essa si chiede il tenue obolo di una lira a pro degli orfani. L'Ordine di Roma raccoglierà e invierà a Perugia la quota raccolta.

Prima che l'adunanza si sciogliesse fu nominata una commissione per l'esame dei periti medici giudiziari e furono tassate varie note di prestazioni mediche.

Società geografica italiana. — Oggi, alle 15 i Soci della Società Geografica Italiana sono convocati in Assemblea generale ordinaria per la discussione del bilancio sociale, l'aggiudicazione delle onorificenze e l'elezione di un vicepresidente, quattro consiglieri e tre revisori dei conti.

La riunione, anzichè nella solita saletta sociale, avrà luogo in un'aula del Collegio Romano gentilmente concessa.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi alle 18,30 presso l'ing. Carlo Coretti illustrerà la Esposizione Etnografica 1911 (con 100 proiezioni originali). Gli estranei non possono assistere a detta conferenza che muniti dei regolari biglietti, già numerati.

La piatea archeologica. — Oggi, 25, con appuntamento alle 15 alla chiesa di S. Gregorio al Celio, Rodolfo Lanciani dell'Archeologica Romana, comincerà un pubblico e gratuito corsodi conferenze sulla insigne zona monumentale.

Istituto Sieroterapico. — Domani, 26, alle 18, nella sede di questo Istituto, in via Depretis, 92, terrà seduta ordinaria per discutere il seguente ordine del giorno:

Prof. R. Alessandri – Condizioni di vitalità degli auto e degli omotrapianti a seconda della denutrizione e della funzione nella nuova sede.

A. Clementi – *a*) La Biologia del midollo lombare dell'anitra; *b*) L'origine spinale dei movimenti locomotori ausiliari nel «Triton Brittatus».

Dott. G. Amantea – *a*) Sulla capacità della fibrina e dell'elastina di fissare l'eresina; *b*) Sull'eccitabilità del centro respiratorio negli isemanti.

Dimissioni del segretario dott. L. Pigorini ed elezione del nuovo.

Elenco dei poveri pel 1912. — La Giunta ha approvato l'elenco dei poveri da ammettersi all'assistenza ospitaliera per l'anno 1912.

In complesso, dopo cancellazioni i reclami presentati, il numero di questi poveri è stato 20.737.

Per le casette popolari. — La Giunta domanda al Consiglio l'autorizzazione per una maggiore spesa di L. 14.300 occorsa per le casette popolari.

Questa somma si è dovuta spendere per la maggior parte *per garantire dalle offerenze*, le casette!

Tassa bestiame. — Il sindaco rende noto che fino al 9 marzo p. resteranno esposte dalle 9 alle 15 la matricola principale per la corrente stagione agraria e quella supplettiva dell'annata precedente dei contribuenti della tassa sul bestiame.

Vendita domiciliare di oggetti per la popolazione rurale. — Il sindaco avverte che in conformità della deliberazione di Giunta del 13 dicembre 1911, saranno revocate tutte le autorizzazioni d'apertura domiciliare per negozi con clientela rurale.

Nell'intento però, di permettere alla popolazione rurale l'acquisto di oggetti di uso speciale uso e nel tempo stesso di assicurare la rigorosa applicazione della eccezione di cui all'art. 7 della legge 7 luglio 1907, sono istituiti quattro mercati domenicali nelle seguenti località: Piazza Guglielmo Pepe; piazza dei Cerchi; Piazza Pollaroli; Piazza del Risorgimento.

Ai negozianti che desiderano vendere oggetti in uso della popolazione rurale è data facoltà di occupare due metri quadrati di suolo pubblico in seno delle località sopra indicate, previo permesso rilasciato dalle competenti delegazioni e il pagamento della tassa di posteggio in ragione di cen. 10 al mq.

L'omaio di questi mercati sarà limitato dalle 7 alle 12 e vi sarà permessa soltanto 1 vendita degli oggetti approvati dalla Giunta.

Arcadia. — Domani, 25, *Saggio di declamazione* della scuola della sig.ª Clotilde Vitaliani; negli intermezzi la distinta artista Tina Cappelli (mezzo soprano) eseguirà scelta musica, accompagnata al piano da Cav. maestro Giuseppe Pozzetti. – Lunedì, 26 Sedini: *Letterati*. – Martedì 27, Ferri: *Varie letture*; Mercoledì 28, Marthe: *Filosofia del Diritto*; Giovedì 29, Merlo: *Vita di Gesù*; venerdì 1° marzo, Carcioli: *Agiografia dei martiri*; Sabato 2, Aquilanti, *Il tramonto del socialismo*; — Ore 6 pom. — Ingresso libero.

Alla Palombella. — Oggi alle 16, nella sala di via della Palombella, 4, p.° p.°, il prof. Sabatini commemorerà il V anniversario della morte di Giosuè Carducci, parlandone come poeta cristiano. Quindi il sig. Vincenzo Boccia dirà alcune poesie del distinto poeta. — Ingresso libero a tutti.

Club Alpino Italiano. — Martedì 27, alle 21, nella grande sala dell'Associazione Commerciale (via in Lucina 17,) il conte dott. Francesco Grottanelli presiederà del «Club Alpino Accademico di Avigliana» terrà una conferenza illustrata con proiezioni sul tema: « Ascensioni senza guide nelle alpi del Delfinato »

Lettera alla Società degli autori. — Domani, 26, il socio Arnaldo Boccolo, leggerà un suo lavoro drammatico « Gli sfratti di S. Martino ».

Ass. person. Congreg. di Carità e Istit. dipendenti. — Ci si comunica con preghiera di pubblicare:

« I componenti l'associazione fra i funzionari della Congregazione di Carità per attestare la loro gratitudine al deputato uscente del detto Istituto cav. Edoardo Giannetti, deliberarono di iscriversi a socio perpetuo della « Dante Alighieri ».

Alla consegna del diploma interverranno tutti i deputati ed il Presidente dell'associazione, on. Ciappi, esprime all'amato superiore il grato animo dei presenti per le benemerenze da lui acquistatesi durante la sua permanenza alla Congregazione.

Il cav. Guarnieri ringraziò commosso e strinse con affetto a ciascuno la mano. Ieri poi diresse all'on. Ciappi una cordialissima lettera di cui la parte seguente merita di essere resa di pubblica ragione »

Questa fraterna dimostrazione di amicizia lo serberó come il più grande ricordo degli anni passati tra voi, e mi auguro, per il bene della Congregazione, che i rapporti tra i deputati e gli impiegati siano sempre più amichevoli, poichè l'incremento della nostra benefica istituzione è basato, in gran parte sulla opera concorde e laboriosa dei commissari e dei funzionari.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschiller, specialista di *dottrina oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Arenula N. 33, Roma.

ANTAGRA - BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-84

Un carrettiere manesco. — Il carrettiere Bruni Arturo di anni 43, da Roma, che aggredì e percosse il signor Alfredo Perrucci, vice Direttore della Società Romana per la Protezione degli animali, il quale lo aveva dichiarato in contravvenzione per maltrattamenti ad un cavallo, fu ora dal Tribunale per tale reato, condannato a 14 mesi di reclusione.

Il suicidio di un vecchio. — Giuseppe Lastrucci di a. 68, ab. in v. Principe Amedeo n. 121, impiegato alla Banca d'Italia ieri notte si gettò da una finestra del suo appartamento, nella via, rimanendo cadavere.

Il Lastrucci soffriva d'anemia ed in questi ultimi tempi era divenuto eccitabilissimo.

Al mattino i primi passanti rinvennero il cadavere e si recarono subito ad avvertire i signori del commissariato dell'Esquilino. Sul luogo si recarono il delegato Cavallaro ed il pretore del mandamento. Dopo la constatazione di legge, la salma è stata trasportata a Campo Verano.

Rissa mortale — Iersera, per interessi, s'accese una disputa nell'osteria di v. Mamiani 11, tra l'oste Vittorio Marzi di a. 41, la moglie Giovanna Zocchi e il venditore ambulante Vito Moscatelli. A un certo punto il Moscatelli afferrati dei bicchieri che si trovavano tra di un tavolo cominciò a scagliarli contro i consoci. Uno, l'oste, rimase ferito, appunto da un colpo di bicchiere, al labbro superiore, mentre la moglie volutella ne ospiose cinque colpi all'indirizzo del Moscatelli. Uno solo dei proiettili lo raggiunse e colpendolo all'addome andò a perforargli in alcuni punti l'intestino.

Il diverbio, soccorso da alcuni cittadini, che al rumore della rissa e dei colpi erano sopraggiunti, fu accompagnato a S. Antonio, dove, malgrado le pronte cure dei sanitari, spirò verso le 23,45.

L'oste fu subito arrestato.

Caduta Certa Emilia Diani di a. 56 ab. in v. Marforio 37, iersera verso le 19 passando per v. Em. Filiberto cadde riportando ferita alla testa e commozione cerebrale. A S. Giovanni in osservazione.

— In v. dei Rutoli 29 certa Barbara Penna di a. 47 scendendo le scale di casa, cadde e si fratturò la gamba sinistra. A S. Antonio 40 giorni.

Disgrazia. — Ieri verso le 14, fuori S. Paolo, il carrettiere Augusto Ambrosi di a. 43 lavorando per conto dell'impresa Ferruccio cadde riportando molte contusioni alla faccia ed alle braccia.

Trattenuto alla Consolazione.

Arresti. — Iersera furono arrestati il carrettiere Augusto Alimenti di a. 30 ed il facchino Attilio Conti, di a. 27, perchè responsabili di furti continuati di paste alimentari in danno della drogheria Festa, in Piazza Cola di Rienzo. Presso loro furono sequestrati circa tre quintali di merce.

Il solito errore. — Iersera, verso le 18 certa Ida d'Andrea, ab. in V. Cavour 30, credendo fosse dell'acqua, bevve da un fiasco alcuni sorsi di varecchina.

A S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Tentati suicidi. — Per dispiaceri di famiglia iersera verso le 22, tentò suicidarsi bevendo una soluzione di permanganato di potassa certa Ada Rossi di a. 29 ab. in v. Pisciuala 35. Fu accompagnata alla Consolazione dove dopo averle prestate le cure del caso la trattennero in osservazione.

Iersera fu trasportato al Policlinico, alle 22, certo Sanleb Casandro Gatrichelli di a. 18 ab. in v. Alessandria 74, perchè aveva poco prima tentato di suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al petto.

I sanitari del Policlinico non ne emisero subito reperto.

— La modista Gina Saginati di a. 17 ab. in v. Urbana 150, iersera in v. Leonina 67, tentò suicidarsi, per dispiaceri amorosi, bevendo una soluzione di permanganato.

Alla Consolazione le operarono la lavanda dello stomaco e la trattennero in osservazione.

Marioto in trappola — Iersera fu arrestato certo Augusto Gentili di a. 20 perchè sorpreso a borseggiare d'un portamonete e d'una spilla d'oro certa Anna Fabiani in v. P. di Napoli.

I ladri. — La notte scorsa, i soliti ignoti, penetrati mediante scasso nella pizzicheria di Marco Bursani in v. Principe Umberto rubarono da un cassetto del banco L. 300 in monete d'argento e di rame.

La P. S. indaga.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDÌ 26 Febbraio 1912. — Le 4ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro arretrati 1911.

La 1ª Custodia vende gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 15 aprile 1911.

COSTRUTTORI!!!

Una cucina a carbone a 4 fornelli costa 200 lire

Una cucina a GAS

con 4 fornelli, forno e rosticceria

Lire 100

Preventivi di qualunque importanza gratis

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

14, via Poli — via Aacona, 22-25

COKE

IL MIGLIORE COMBUSTIBILE

PER COLORO CHE NON HANNO

stufe a gas

SOCIETA' ANGLO ROMANA

14 - VIA POLI — VIA ANCONA 22-25

TEATRI di ROMA

L'AFRICANA AL "COSTANZI,,

La prima rappresentazione dell'*Africana* per la quale era vivissima l'aspettazione aveva richiamato, ieri sera, un pubblico magnifico per numero e per eleganza.

La sala presentava l'aspetto delle grandi occasioni: abbiamo veduto: duca e duchessa di Mondragone, principe e principessa di Teano, donna Maria don Luigi e don Leo Lancellotti, duca e duchessa Grazioli, principe e principessa Giovannelli, contessa Zerego Alighieri, don Alfonso e don Giovanni del Drago, marchesa Fanny Patrizi, principe e principessa Ruffo di Calabria, contessa Bruschi Falgari marchese e marchesa Di Bisogno, duca e duchessa Sforza Cesarini, conte e contessa Sanseverino-Vimercati, conte e contessa Martini-Marescotti, conte Greppi, duca e duchessa di Terranova e figlia, contessa Pourtales e figlia, baronessa Blanc, comm. Bollati, conte e contessa Sinardi, contessa Lecca Bevegni, marchese e marchesa Alfonso Cappelli, contessa Negri de Salvi e signorine, baronessa Coletti Di Rienzo, conte De Mezzi, marchese Cavedani, sindaco Nathan e famiglia prefetto Annaratone e famiglia on. Barzilai e famiglia, comm. Rami e famiglie, marchese Cugia di S. Orsola etc. etc.

Il poderoso spartito meyerberiano non si rappresentava in Roma da moltissimi anni — se si eccettua niente reciti che se ne dettero in modo assai imperfetto in un teatro secondario — ed era nel pubblico vivo desiderio di risentire l'opera, la quale esercitò, a suo tempo, un così grande fascino sulle platee.

L'*Africana* apparsa ultima nella feconda produzione artistica del maestro: rappresentata con *Roberto il Diavolo*, *Gli Ugonotti*, e *Il Profeta*, il quarto dei grandi lavori ai quali egli principalmente legò la sua fama.

L'andata in scena di quest'opera la quale annunziata per oltre un quarto di secolo, vide solo la luce della ribalta ma anno dopo la morte di Meyerbeer, avvenuta il 2 maggio 1864.

Il maestro in dal 1838 dava a Scribe Fides dell'*Africana* e ne incominciava a scrivere anche la partitura. Ma quando il poeta gli ebbe consegnato il libretto completo, Meyerbeer non lo trovò di suo genio, e reclamò tali mutamenti che ne sorse una vivissima disputa, la quale fece abbandonare al maestro l'idea di dare subito l'opera.

Più volte, e a lunghi intervalli, l'*Africana* fu poi promessa al pubblico, senza che se ne facesse mai nulla.

Sembra accertato che la prima partitura completa dell'*Africana* fosse già ultimata alla fine del 1839. Ma il Meyerbeer il quale aveva per quest'opera una speciale predilezione — forse a causa degli ostacoli che incontrava per portarla sulla scena — vi lavorò attorno negli anni successivi, cercando di ritoccarla di miglioranla, sognando per essa interpreti eccezionali

Fu solo nell'autunno dell'anno 1863 che Meyerbeer si decise a dare l'opera; e già fervevano i preparativi per l'allestimento, quando quasi all'improvviso, per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute, il maestro morìva.

L'opera fu rappresentata finalmente nell'aprile del 1865 e il successo sorpassò ogni aspettativa: fu un delirio: basti dire che solo dieci mesi dopo si festeggiava la centesima rappresentazione!

I tanti ritocchi e i tanti rimaneggiam nti fatti dall'autore all'*Africana* dovevano però lasciar traccia nell'opera partitura. L'opera porta appunto il segno tangibile delle varie fasi del pensiero mayerberiano. Mentre ognuna delle precedenti opere ha un carattere proprio e omogeneo, l'*Africana* si riavvicina a tutte le altre senza riuscire a crearsi completamente una fisonomia caratteristica, per accogliendo quanto di meglio nella produzione meyerberiana si riscontra e questo è il suo pregio e il suo difetto.

L'opera, esaminata adesso, risente i tempo. Qua e là appaiono evidenti le rughe, qua e là la magnificenza, fattosa e pomposa onde si caratterizza la maniera del Meyerbeer, vela troppo facilmente l'artificio; ma ciò nonostant l'opera è ancora così ricca di musica, contiene ancora tali bellezze, da dare all'ascoltatore un vivo diletto, e da giustificare pienamente l'opportunità di questa ripresa.

Certo una delle cause che tennero l'*Africana* per così gran tempo fuori dei cartelloni delle nostre stagioni liriche invernali va ricercata oltre che nella difficoltà di trovare un così notevole complesso di artisti di valore, nella colossale messa in scena, la quale impone sacrifici pecuniari non lievi.

A superare tali ostacoli si è accinta con grande coraggio ed entusiasmo la Direzione del Costanzi, la quale ha voluto che così per l'esecuzione come per l'allestimento scenico lo spettacolo si elevasse a manifestazione artistica di primissimo ordine.

Le nobili fatiche dell'impresa sono state coronate dal successo più lusinghiero, vero trionfo pel pubblico foce a questa edizione di *Africana* accogliente particolare calorose le quali in alcuni punti raggiunsero carattere entusiastico.

Il maestro Vitale che in questa stagione lirica è passato di successo in successo, colse con la concertazione e la direzione di queste nuove spartito, una altra bella vittoria.

Lo spettacolo è stato da lui preparato con cura minuziosa: l'orchestra sotto la sua energica guida apparve degna del più grande encomio.

Il m. Vitale fu festeggiatissimo, e insieme con gli artisti dovette più volte presentarsi alla ribalta.

Ebbe particolari applausi dopo le famose *sedici battute*.

Protagonista superba, per bellezza di voce e per signorilità scenica fu la signora Elena Rakowska da noi già ammirata nel *Siegfried*. Ella compose il personaggio di *Selika* in una linea alquanto artistica meritando le continue approvazioni dell'uditorio che le rivolse un caldo applauso dopo la *scena* del secondo atto.

Il tenore Giuseppe Tacconi riportò un benmeritato trionfo: nè la parola sembri esagerata ove si pensi alle grandi difficoltà della parte di Vasco di Gama.

Il Taccani vinse ieri sera una delle sue più belle battaglie d'arte: la voce fresca, squillante, che saleagli acuti senza sforzo, colori con calore di passione ogni frase dello spartito; egli fu come sempre dicitore squisito, l'esseggiatore felice ed elegante; fu attore corretto, efficace, di sicura evidenza.

Ammirato in tutta l'opera fu in special modo apprezzato nella famosa romanza *O Paradiso*, che fu coronata da una lunghissima ovazione, e che il pubblico avrebbe voluto riascoltare.

La parte di *Velasco* che in quelle che richiedono il grande interprete: questo apparve ieri sera il bartono Carlo Galeffi, il giovine nostro concittadino che tornava finalmente a noi, dopo aver conquistato in pochi anni di carriera una invidiabile rinomanza.

Voce splendida, uguale, calda, intelligenza vivissima, portamento nobile della persona, tutto concorre a fare del Galeffi un artista magnifico.

Egli conquistò l'uditorio fin dal suo primo apparire e le accoglienze che gli empero fatte furono assolutamente eccezionali. Fu acclamatissimo in tutta l'opera, e giustamente rivolse continue richieste di bis. Cedendo alle richieste dell'pubblico concesse la replica della scena del giuramento, al quarto atto, che suscitò la più grande ammirazione.

La signorina Vigorito fu una eccellente *Inez* notata per la bella voce e la grazia data al personaggio da lei rappresentato, e il Cirino si confermò qual valoroso artista che il nostro pubblico giustamente predilige.

Tanto la parte di *Don Pedro* come quella di *Gran sacerdote* furono da lui rese con austera dignità e con nitidezza di voce, maschia e possente.

Il basso Argentieri il quale potrà fare valere le sue non comuni doti di cantante e di attore, destinato a brillantissima carriera.

Nè vanno dimenticati il Tirelli-Derisi, il Rossi, il Gironi, e la Flory, che cooperarono efficacemente al buon esito dello spettacolo.

Le masse corali che in questa opera hanno parte preponderante risultarono affiatatissime, mostrando l'eccellente guida del m. Paride Soffritti al quale va un meritato elogio.

Anche le danze, eleganti e ben condotte, furono rese al coreografo Francioli.

Ricchi e di bell'effetto i costumi della sartoria Bermardini.

Per lo scenario l'impresa si è rivelata completamente agli scenografi romani Ferri e Polidori, i quali si sono attenuti alla più severa fedeltà storica, ed hanno composto dei quadri del più grande effetto.

Specialmente ammirata fu la scena del bastimento per la costruzione del quale sono occorse ben due tonnellate di legname di quercia.

Riassumendo uno spettacolo riuscitissimo sotto tutti i riguardi, e che costituirà senza dubbio una delle maggiori attrattive dell'attuale stagione.

Oggi unica spettacolo diurno a prezzi popolari secondo il progetto della Convenzione Comunale. Si darà *l'Elisir*, protagonista Emma Carelli.

Prima dell'opera verrà eseguita dall'orchestra la danza di *Salomè*.

Dirigerà il m. Vitale.

I bambini accompagnati avranno l'ingresso gratuito, eccezione fatta per la galleria.

Domani per la 26 in abb. Grande serata di gala in onore del Parlamento Italiano, dell'esercito e della marina, con la seconda rappresentazione dell'*Africana*.

Sarà una memorabile serata che offrirà al nostro pubblico elegante, il modo di partecipare ad una patriottica dimostrazione.

— Martedì serata a beneficio della Croce Bianca Verrà data la *Manon*, protagonista la signora Cerri Caroli.

Valle. — Iersera la Compagnia diretta dal comm. Gustavo Salvini, iniziò il suo corso di recite con *Mario ecide*. Il pubblico romano, che ha tanta ammirazione, per l'illustre tragico accorse in eletta schie si *Valle*.

Alla fine di ognuno dei cinque atti del dramma, calorosi applausi chiamarono più volte alla ribalta il Salvini, che con straordinaria efficacia, ottimamente coadiuvato dagli altri artisti della sua compagnia, interpretò il vecchio, ma poderoso lavoro di Giacometti.

— Oggi unica recita diurna con *Otello*.

Nazionale. — Con la brillante commedia di Gavault e Chavay *La signora Josette, mia moglie*, la Compagnia Galli-Guasti-Carli-Bracci iniziò iersera sotto lieti auspici, il corso delle sue rappresentazioni. La sala era letteralmente gremita di un pubblico elegantissimo, che fu prodigo di applausi al valoroso interpreti. I massimi onori furono per Dina Galli, l'artista eccezionale, sulla cui grande attrattezza da rendere superflua le lode. Ebbe interpreta la parte della protagonista con una grazia birichina e con una spigliatezza assolutamente meravigliosa. Il Guasti, il Carli, il Bracci tennero alta la loro fama. Concorrono al lieto esito dello spettacolo, la Casolini, la Sandri, la Lambertini, il Conforti, ed il Leigheb.

— Oggi due rappresentazioni: nella diurna *La signorina Josette, mia moglie*, nella sera *Lourt*.

Quirino. — Nei due spettacoli di oggi si rappresenterà il divertentissimo *I nanassa*.

Apollo. — Applauditi anche ieri tutti gli interpreti nel *Conte di Lussemburgo* che si replica in tutti e due gli spettacoli festivi di oggi.

— Domani un'attesa ed interessante novità: *Eva* di Lehar.

Salone Margherita. — Due grandiosi spettacoli oggi, ai quali prenderanno parte Emilia Petrovy, la *Mastrobuono* e tutti gli altri artisti dell'attuale programma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aletta*, ore 17.30.

Valle. — *Otello*, ore 17.30.

Nazionale. — *Madame Josette, ma femme*, ore 17; *Lourt*, ore 21.

Quirino. — *I nanassa*, ore 17.30 e 21.

Apollo. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 17.30 e 21.

Quattro Fontane. — *Avventure di viaggio*, ore 16. *I domatori*, ore 17; *Il falconc*, ore 18; *I domatori*, ore 20; *Il marito in campagna*, ore 21.

Manzoni. — *L'orbo fumarin*, ore 17.30 e 21.

Vittorio Emanuele. — *Una causa célebre*, ore 17.30 e 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Trianon. — Teatro di varietà dalle 17 alle 23.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.

Istituto Romano di Beni Stabili

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Capitale Sociale L. 60.000.000

I Signori Azionisti sono convocati in *Assemblea Generale Ordinaria* pel giorno 9 marzo 1912 alle ore 15 in Roma, presso la Sede Sociale Via Poli a. 48, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio dell'anno 1911;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1911. Determinazione del dividendo e della data di pagamento del saldo;
4. Determinazione dell'indennità ai sindaci effettivi per l'anno 1912;
5. Nomina di tre Consiglieri di Amministrazione in sostituzione di quelli uscenti di carica, e nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per le scorrente 1912.

— Qualora l'assemblea non potesse in detto giorno validamente costituirsi, è fin da ora indetta l'assemblea di seconda convocazione per il giorno successivo 10 marzo 1912, alle ore 15 nella stessa locale della Sede Sociale in via Poli 48, Roma.

All'Assemblea hanno diritto di intervenire tanto i possessori di Azioni interamente liberate, sia al portatore che nominative, quanto gli intestatari dei certificati provvisori di sottoscrizione 1911.

I possessori di azioni al portatore per intervenire alla Assemblea dovranno effettuare il deposito delle loro azioni presso *La Sede Sociale Istituto in Roma, via Poli n. 48, o presso tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia* nel giorno 10 a tutto il 29 febbraio 1912.

Gli stessi azionisti al portatore potranno farsi rappresentare alla Assemblea da un mandatario socio, il quale abbia diritto di intervenire alla Assemblea stessa per avere eseguito il deposito delle azioni nei termini sopra stabiliti.

I possessori di azioni nominative e gli intestatari di certificati provvisori sono esonerati dal deposito del relativo certificato; essi hanno diritto di intervenire personalmente all'Assemblea dietro presentazione della lettera d'invito, e possono farsi rappresentare mediante semplice delega redatta su apposito modulo.

I depositi delle azioni e le gravate rilasciate per la prima Assemblea, saranno valide anche per l'Assemblea di seconda convocazione.

Roma, li 22 gennaio 1912.

Il Consiglio di Amministrazione.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Assistevano, acclamatissimi, le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta e di Genova, venuti a votare il decreto che proclama la sovranità d'Italia sulla Libia.

Agli applausi del Senato, al saluto elevatissimo del suo Presidente, S. A. R. il Duca d'Aosta rispose anche a nome di S. A. R. il Duca di Genova, con il seguente patriottico discorso accolto da una immensa ovazione:

Signor Presidente, onorevoli Colleghi insieme con mio Cugino, il Duca di Genova, ringrazio sentitamente dell'affettuosa accoglienza fattaci e delle gentili espressioni rivolteci. Qui ci ha portato oggi il nostro sentimento, il nostro cuore di italiani, felici e fortunati di poter, col nostro voto, associarci al sentimento che volontà di popolo, saggezza di governanti ed eroismo di soldati e di marinai prepararono ed affermarono per la maggiore grandezza della nostra cara Patria. (*Applausi vivissimi, ripetuti ed unanimi. Grida di «Viva l'Italia! Viva Savoia!»*).

A Lei, illustre signor Presidente, ai Colleghi tutti presenti ed assenti in questo solenne momento il nostro amichevole saluto. (*Applausi prolungati*).

Il on. Giolitti, Presidente del Consiglio, presentò il decreto già ieri approvato dalla Camera, e una commissione, scelta dal presidente ne riferì, seduta stante, relatore l'on. Barracco, proponendo l'approvazione che fu data per voto alla unanimità.

La proclamazione fattane dall'on. Presidente Manfredi provocò un nuovo e prolungato applauso generale.

Terminata la votazione a scrutinio secreto l'on. Giolitti pronunciò in nome del Governo, sobrie ed efficaci parole alle quali il Senato rispose con una ovazione diretta a Presidente del Consiglio.

La Camera di ieri.

La prima parte della seduta fu destinata alla commemorazione dei deputati defunti nel periodo della sospensione del lavoro parlamentare.

Alle belle parole del Presidente della Camera si associarono numerosi deputati delle varie regioni e, per il Governo, gli on. Spingardi, Facta e Falconi.

Si procedette indi al sorteggio degli uffici e subito dopo, con breve discussione, furono approvati il resoconto consuntivo dell'esercizio finanziario 1906-907 e due decreti di prelevamento di somme dal fondo di riserva.

Interrogazioni e interpellanze

È stata presentata alla presidenza, una domanda di interpellanza degli on. Centurini, Carboni ed altri, per conoscere se di fronte alla insalubrità (specie per l'estate) che rende pericolosissima la dimora in una proporzione di 90 % ricono ciuta da esperimenti scientifici in Italia e in America sulla carni congelate della Repubblica Argentina, il ministro della guerra, non creda ordinare per suo conto gli opportuni esperimenti per conoscere la realtà delle su esposte condizioni, allo scopo di rassicurare il pericolo della pubblica sanità e delle truppe nutrite con le carni suddette.

Interrogazione.

L'on. Maraviglia ha chiesto di interrogare il Ministro della P. I. per sapere se intenda disporre che le sedute dei nuovi Consigli Provinciali scolastici siano pubbliche, affinchè vi possano assistere i rappresentanti della stampa e quanti si interessano ai progressi dell'istruzione popolare.

Giunta delle elezioni

Nella sua riunione di ieri mattina ha deliberato di proporre la convalidazione degli on. Dello Sbarba (Lucca), Magliano (Lavino), Guglielmi (Monte Fiascone), e Testasecca (Caltanissetta); ha rinviato ogni deliberazione sulla elezione di Pontassieve, dove non fu fatta la proclamazione, in attesa del verbale di una rettifica; ha, infine, preso atto della nomina del on. Montemartini a professore straordinario di patologia vegetale nel R. Istituto superiore di agricoltura di Milano, ritenendo che questa nomina, ottenuta per regolare concorso, e perciò senza intervento del Governo non lo facesse decadere dal mandato legislativo.

I deputati socialisti di destra

Riuniti a Montecitorio e presieduti dell'online del giorno relativo dei deputati socialisti di sinistra e della annunciata convocazione della direzione centrale del partito in Roma, dopo breve discussione ha approvato il seguente ordine del giorno: « Visto l'ordine del giorno votato da parecchi colleghi del gruppo parlamentare socialista in adunanza tenuta ieri, che i sottoscritti vi fossero invitati per le necessarie spiegazioni e gli augurabili accordi;

considerato che la questione delle *tattiche opposte* viene a tutto sollevata in quell'ordine del giorno precisamente da coloro che in una recente contingenza parlamentare assunsero un contegno in contrasto con quello deliberato dalla maggioranza;

che tanto più inopportuno, per il prestigio del partito stesso è l'atto dei nostri colleghi col quale si vuole accentuare il dissidio delle tendenze nel momento in cui il gruppo ha votato unanime contro l'impresa di Tripoli;

i sottoscritti, pur dichiarandosi sempre pronti a discutere con le rappresentanze del partito e delle organizzazioni proletarie intorno alla unità del gruppo, con la cui compromessa, e intorno alla disciplina che deve regolarne l'azione - riaffermano il proposito di appoggiare in ogni caso le riforme del suffragio e del monopolio vita, secondo il chiaro deliberato del Congresso di Modena non revocabile fino ad un Congresso successivo; deliberano che è il solo impegnativo e stà al di sopra delle mutevoli interpretazioni date da occasionali maggioranze.

Intervennero gli on. Bissolati, Bonomi, Badaloni, Cabrini, Dello Sbarba, Graziadei, Trapanese, Morgari, Canepa, Chiesa, P. Ferri, Giacomo Nofri, Podrecca.

Analisi statistica del voto per la sovranità italiana sulla Libia

I risultati della votazione nominale di ieri l'altro sull'ordine del giorno Carcano relativo al disegno di legge per l'annessione della Tripolitania e della Cirenaica meritano di essere integrati.

Approvarono l'ordine del giorno (compreso il voto contrario dell'on. Compans):

Votarono contro:	431
Si astenne (l'on. Eugenio Chiesa):	38
Non furono rappresentati in votazione colleghi:	1
	38
	508

La cifra dei 38 colleghi non rappresentati alla votazione si scompone nel modo seguente:

Presidente della Camera	1
Ammalati	7
In regolar. congedo	3
Assenti per pubblico ufficio	3
Dimissionari (Zerbaglio e Musatti)	2
Deputato che non ha giurato (Nasi)	1
Collegi vacanti (Teano e Pontedecimo)	2
Collegio senza dep. proclamato (Pontassieve)	1
Assenti senza giustificato motivo	18
	38

Gli assenti senza giustificato motivo (oltre i Avvi-

tone (Cosenza), Bertesi (Cargli), Cavina (Ferrara), Conflenti (Cosenza), De-Felice Giuffrida (Catania II), Fiamberti (Levanto), Gattorno (Rimini), Grosso-Campana (Vigone), Lembo (Bari), Macaggi (Genova II) Matteucci (Lucca), Milano (Palermo), Mirabelli (Ravenna I), Montagna (Aosta), Morgari (Torino II), Saporito (Castelvetrano), Targioni (Campi-Bisenzio), Ventura (Nicastro).

(Fra i votanti favorevoli è stato omesso da qualche giornale, il nome dell'on. Mancini che era presente e votò in favore).

Il Comitato di soccorso per le famiglie dei morti e feriti.

Presieduta da S. A. R. il Duca d'Aosta, presenti tutti i suoi membri si riunì la Commissione per la erogazione delle somme offerte a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti.

La Sottocommissione riferì di aver dato corso a tutte le domande di sussidio, giunte finora da parte delle famiglie dei morti e dei feriti.

Si è deliberato di concedere, vista la sufficienza del fondo a disposizione, un secondo sussidio senza bisogno di ulteriore domanda, alle famiglie dei caduti.

Si è accolta l'iniziativa di S. M. la Regina, per la istituzione di comitati locali di Patronato, composti di dame della Croce Rossa, con lo speciale incarico di raccogliere esatte notizie sulle condizioni delle famiglie dei morti e dei feriti, formando ad esse tutte le indicazioni necessarie perchè abbiano ad approfittare dei fondi raccolti dalla pubblica e privata beneficenza.

E' stato inoltre stabilito di provedere a borse di studio per gli orfani dei caduti in guerra.

La Commissione ha, infine, deliberato di rinnovare l'invito alle autorità politiche e amministrative perchè vogliano diffondere presso gli interessati le cognizioni della esistenza di detta Commissione, in modo che le domande dirette ad ottenere il sussidio pervengano per mezzo dei Sindaci, senza ritardo.

Ministero Interno.

Per i Comuni.

Su conforme parere del Consiglio di Stato è stato sciolto il Consiglio Comunale di Trapani e nominato R. Commissario il sign. dott. Luigi Monichella, Consigliere di Prefettura.

Ministero Esteri.

Ai maltesi benemeriti del terremoto Calabro-Siculo

(S) **Malta** 24 — Su domanda del Governo Italiano il Governatore, stamane nel Palazzo del Governo, ha consegnato le medaglie commemorative con i relativi diplomi ai dottori maltesi, che prestarono il loro prezioso soccorso a Messina e in Calabria alle vittime del terremoto del 1908.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore generale dell'esercito.

Il generale Mazza conte Francesco è temporaneamente richiamato dalla posizione ausiliaria presso il Comando del IX Corpo d'Armata (Roma).

Ministero Pubblica Istruzione

Giunta del Consiglio Superiore

La Sezione per le Scuole Medie ha nella seduta del 23 corr. approvate le seguenti graduatorie dei concorsi a cattedre di *Storia naturale* nei licei ed istituti tecnici e per le cattedre di *disegno* nelle scuole normali femminili.

Cattedre di storia naturale.

Vincitori.

1	Goggio Empedocle	9	Bellini Raffaele
2	Puga Michele	10	Razzanti Alberto
3	Polara Giovanni	11	Rainaldi Benedetto
4	Zanichelli Vilfrido	12	Pizzoni Pietro
5	Nocli Alberto	13	Nicolosi Roncati F.
6	Cecchettani Adolfo	14	Pesci Angelotti Guid.
7	Pagani Umberto	15	Nasi Luigi
8	Giovannozzi Ugo		

Idonei.

1	Casu Angelo	9	Speranzini Giuseppe
2	Bignotti Gaetano	10	Bordi Alfredo
3	Pernigotti Mario	11	Barbiani Antonio
4	Misuri Alfreda	12	Bandiani Arturo
5	Cancellieri Giuseppe	13	Sedinelli Augusto
6	Forlè Marco	14	Dri Zanna Pietro
7	Paglia Emilio		
8	Sacchetti Gustavo		

Cattedre di disegno.

Vincitori.

1	Miliozzi Mibiade	16	Stagni Elena
2	Frangipane Alfonso	17	Gambini Alberto
3	Spinelli Giovanni	18	Mattioni Michele
4	Ceglie Giovanni	19	Giunti Aldo
5	Broglio Dante	20	Lucrezio Cesare Angelo
6	Gozzi Luigi	21	De Agostini Carolina
7	Gatti Gustavo	22	Bonini Giovanni
8	D'Eugenio Lorenzo	23	Roncali Evilda
9	Raimondi Roberto	24	Lauzavecchio Beatrice
10	Ricci Ezio	25	Boneili Anna Maria
11	Cacaffa. Enrico	26	Gerandenghi Luigi
12	Transirico Pietro	27	Boncinelli Luisa
13	Mantelli Alberto	28	Mortillaro Salvatore
14	Masotti Giovanni	29	Maddalena Salvatore
15	Giorgi Federica	30	Rigbi Fernando

Idonei.

1	Zaffagnini Alfredo	40	Ralusca Ernesta
2	Bernuger Ludovico	41	Lenci Domenico
3	Galliera Climene	42	Aresie Michelina
4	Visardi Mezzo Anna	43	Schmiedi Daniele
5	Paramucchi Clement.	44	Paradiso Michelang.
6	Bedeschi Valentino	45	Sebezzini Giovanni
7	Gradari Umberto	46	Giunti Ines
8	Santi Marcello	47	Liesch Giuseppe
9	Sciacchitano Giuseppe	48	Salino Teresina
10	Viesri Tommaso	49	Firovano Isabella
11	Chiminelli Caterina	50	Bettini Maria
12	Guardabassi Nemo	51	Rocchetti Maria
13	Marchini Angiola	52	Spagnolo Gaetano
14	Girodi Maria	53	Cibelli Fausto
15	Anastasi Francesco	54	Bonvicini Umberto
16	Pietra Augusta	55	Masi Leonella
17	Razzoli Antonietta	56	Piccinini Prospero
18	Azzarri Attilia Ces.	57	Ravegli Livia
19	Rocchetti Lodovico	58	Plav Marcella
21	Catalucci Maria	60	Morsello Dina Vitt.
22	Santella Tommaso	61	Chiaino Giovanna
23	Minelli Ada	62	Ferrari Corneilo
2	Materessi Armando	63	Rosetno Giov. Batt.
25	Calderone Salvatore	64	Ferrari Ubaldo
26	Marino Maria Anna	65	Fiorentino Iginia
27	Catalano Gioacchino	66	Velani Bruna
28	De Vecchio Ada	67	Boldi Elena
29	Capuano Ernesto	68	Cortesi Mario
30	Marino Mattia	69	Iodelli Maria Raff.
31	Jula Alberto	70	La Spina Andrea
32	Presro Vinc. Umb.	71	Gambi Gaspare
32	Germani Flora	72	Ramazzotti Teresa
34	Buccioloti Benilde	73	Banchiero Maria Adel.
35	Rao Francesca	74	Pellizzari Beatrice
36	Fiorito Maria	75	Chiesc Salvatore
37	Grandi Alfredo	76	Bastioncllo Olga
38	Salardi Ugo	77	Stame Luigia
39	Belli Terenzio		

Commissione centrale educazione popolare nel Mezzogiorno

La commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nell'Italia centrale, Mezzogiorno ed Isole si è adunata il 22 corr., presente l'on. prof. Leonardo Bianchi, gli on. sen. Del Giudice, e Giuseppe Carle, l'on. Mendaia, il comm. Piconi e il comm. Corradini.

La commissione ha approvati gli elenchi delle indennità di residenza disagiata per le provincie di Foggia, Benevento, Chieti e Napoli; ha concesso un sussidio all'Asilo infantile di Palombara; ha preso atto con compiacimento della relazione del cav. Petrucci commissario pel riordinamento delle scuole di Acquapendente, ha concesso un premio al direttore didattico Ventura di Terranova Sicula per scuole ai militari analfabeti.

La commissione con l'intervento degli stessi membri, si è riunita il 23 e ha concesso un sussidiosul comune di Mondaioriocio per assistenza scolastica ed altro sussidio al comune cdi S. Leucio per scuole a donne e fanciulli minorenni; ha assegnato un premio al maestro o Tassari di Cerreto P. Verticara per lavoro manuale educativo ha concesso sussidi agli asili infantili di Talamello, Ruvo, Molfetta, Bitonto, Cassano Murge, di Casamassima, Bitritto, Cozano, Mutri, Bagnorea, Fossombrone, e Circello.

La commissione ha esaurito il proprio ordine del giorno ed ha chiuso la sua sedute dell'attuale sessione.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Comitato agrario nazionale

Si è riunito ieri sotto la presidenza dell'on. E. Maraini, presenti gli on.li Agnesi, Baldi, Beneglotti, Benaglia, Bignami, Camerini, Canepa, Ciacci G., Dentice d'Accadia, Fumarola, Leonardi, Marsini, Milisni, Ottavi, Poggi, Raineri, Scalini, Scorciarini-Coppola, Taverna ed altri, ed ha preso le seguenti risoluzioni:

Risultati agrarie nel'Parse. — Approvata la relazione verbale fatta dal segretario sull'attività svolta nel decorso anno, e i bilanci consuntivo 1911 e preventivo 1912, ha preso nota con piacere delle numerose risposte inviate alla lettera del dicembre decorso, con la quale si invitano le associazioni agrarie di classe, cooperative di provincia ad indicare le questioni di carattere economico-agrario che attualmente più interessano gli agricoltori dei singoli distretti. E, in conformità del proposito già manifestato, il Comitato ha deciso di indire per ora, sotto i propri auspici e d'accordo con gli Enti locali, quattro riunioni agrarie regionali: rispettivamente a Genova, Benevento, Ancona e Perugia, facendosi rappresentare in ciascuna riunione da due deputati.

Dazio sui foraggi. — Udita la relazione di Caracci, in merito alla tradizionale applicazione del dazio sui foraggi consumati da equini, ha nominato una Commissione, composta dagli on.li Ciacci e Dentice e dall'avv. Franco, per studiare l'opportunità della presentazione di iniziativa parlamentare di un progetto di legge contiuto da un articolo oggiuntivo all'art. 14 del Te-to Unico sui Dazi, con il quale siano esplicitamente dichiarati esenti dal suddetto dazio i foraggi consumati dagli equini addetti esclusivamente ai lavori agricoli.

Per la Tripolitania e Cirenaica. — Il Comitato di cui ben 11 membri hanno già visitate le nuove terre della Libia ha, inoltre, deciso di raccogliere elementi per uno studio economico agrario-legislativo su quelle regioni; ed ha per tal fine nominata una Commissione che riferirà in una prossima adunanza.

La Commissione è formata dagli on.li Raineri, Bignami, Taverna, Leonardi, Dentice, Pat.zi, avv. Franco e gli altri componenti il Comitato che furono in Tripolitania,

Direzione del Comitato. — Infine si è proceduto alla nomina delle nuova Commissione per tutto il corrente anno la quale è risultata costituita dagli on. Dentice, Fumarola, Leonardi, Raineri e dall'avv. Franco.

Ministero Marina.

Per la pesca e la navigazione nel mare libico

La *Rivista Marittima* riferiva nell'ultimo fascicolo, che il Consiglio di Presidenza del R. Comitato Talassografico Italiano, riunitosi sotto la Presidenza del Ministro della Marina, S. E. Leonardi Cattolica, deliberò di inviare subito una Missione scientifica per una prima esplorazione del mare di Libia, allo scopo essenzialmente di preparare un programma di ricerche sistematiche a vantaggio della pesca e della navigazione.

La Missione è formata dal prof. Luigi Lauro, biologo specialista, capo del R. Comitato, dal dott. Massimo Lelia dell'Istituto di anatomia comparata della R. Università di Roma e dal dott. Antonio Manuelli assistente chimico fisico del R. Comitato.

Essa imbarcherà fra pochi giorni a Napoli sulla r. nave *Cielopa*, completamente allestita per ricerche talassografiche.

In tale occasione saranno impiantati due macrografi — forniti dall'Ufficio Idrografico del R. Magistrato delle Acque — a Tripoli e a Bengasi, necessari per i lavori portuali.

A cura dell'Istituto Idrografico della Marina saranno impiantati per ora due osservatori meteorologici a Tripoli e a Bengasi.

Non si può che lodare senza riserve questo provvedimento organico del Ministero che riuscirà certamente di grande ausilio alle opere progettate, ai vari servizi marittimi che si debbono istallare sulla costa libica ed anche all'industria della pesca, che potrà trovare, stando ai soli alcune prime esperienze, un notevole sviluppo.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologiae chirurgia dei bambini Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 9 alle 16. Telefono 21-85

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI 1912

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione in Turchia

Nell'Albania e Macedonia.

Janina. 23: Sono partiti da Janina sette battaglioni tutti in completo assetto di guerra e con mitragliatrici per l'Albania. Si dice che il comando militare sarà portato a Tepelen e che tutti questi movimenti di truppa siano fatti per prevenire moti interni dell'Albania e per rafforzare la frontiera nord bulgara.

Nei villaggi interni gli agenti delle imposte sono stati minacciati di morte dalla popolazione.

(S) **Salonicco.** 24 — Il Ministro dell'Interno turco e la Commissione per le riforme sono partiti per Uskub. Durante il suo soggiorno a Salonicco, la Commissione avrà occupata delle questioni che interessano il fisco, i lavori pubblici, la gendarmeria e l'amministrazione del *vilayet*.

La campagna elettorale è condotta vivacemente dal Comitato « Unione e Progresso » e dall'Opposizione. Si crede nella completa vittoria degli Unionisti.

Le autorità militari hanno intenzione di concentrare in Macedonia 25,000 uomini per prevenire il movimento rivoluzionario, annunziato per il prossimo aprile.

Una smentita del Governo bulgaro.

■ (S) **Sofia**, 24. I giornali pubblicano la seguente nota ufficiosa:

Alcuni giornali hanno pubblicate informazioni tendenti ad affermare che in Sofia ed in altre città bulgare si vi sarebbe un centro di preparativi dei capi macedoni per una agitazione in Macedonia.

I giornali aggiungono che il Governo stesso prenderebbe misure alla frontiera per appoggiare un eventuale movimento insurrezionale.

Queste informazioni sono completamente infondate

Metodi elettorali turchi

(S) **Atene**, 24 — *L'Agenzia di Atene* ha da Salonicco che il cannocchiale di Elassona, di razza albanese, è stato destituito per aver rifiutato di prestare il suo concorso al Comitato Giovane Turco onde sia evitata l'elezione nelle prossime votazioni dei candidati greci Bassios e Vamiakas.

Per lo stesso motivo, il Presidente del tribunale di Elassona è stato richiamato a Costantinopoli ed il prefetto di polizia ha dato le sue dimissioni.

L'intendente turco del villaggio di Damasi minaccia i contadini greci di morte se essi non votano secondo i suo ordini. Le autorità di Elassona, compilando le liste elettorali, si abbandonano ad ogni sorta di atti arbitrari.

Il capobanda Tsakmas, noto per le sue relazioni con la propaganda rumena, percorre, alla testa dei gendarmi turchi, i villaggi per imporre la volontà del Comitato *Unione e Progresso*.

Si apprende da ogni parte vie di fatto e atti arbitrari da parte delle autorità turche, che agiscono di concerto coi rappresentanti del Comitato per ottenere risultati elettorali conformi agli interessi dei Giovani turchi.

Nel Messico.

Washington 24 — Il rappresentante del Governo degli Stati Uniti al Messico annuncia che il generale Orozco si è realmente unito ai ribelli ed ha anche accettato la Presidenza provvisoria della Repubblica messicana.

(S) **New York**, 24. — Un dispaccio da Torreon dice che 237 ribelli messicani sono stati uccisi o feriti domenica scorsa, in una imboscata a San Pedro.

I partigiani del gen. Madero li hanno attirati nella città, fingendo di abbandonarsene, poi li hanno mascherati con le mitragliatrici.

(S) **Colonia**, 24. La *Kolnische Zeitung* riceve da El Paso che il generale Orozco ha assunto la direzione del movimento rivoluzionario ed è proclamato Presidente provvisorio del Messico.

Si attende il ritiro di Madero.

LA SITUAZIONE IN CINA

(S) **Londra** 24 — Msadano da Pechino al *Daily Telegraph* in data 24:

La proclamazione dei Principi della Mongolia, che comprende tutto il territorio della Mongolia, dopo alcuni comizi ai quali hanno preso parte i Principi, i generali ed i deputati, ha eletto Yuan-Shi-Kai presidente di un Impero federato, impegnantosi ad ottenere l'adesione di tutta la Mongolia, a tale nomina.

(S) **Londra**, 24 — Telegrafano da Shanghai al *Times* in data 23:

La questione della futura capitale provoca una grande agitazione. Sono giunti i delegati di Wu-Chang, Pechino, Tien-Tsin, Nan-Kin, sono pure rappresentate da mandatari che sostengono i diritti delle loro rispettive città.

Il minacciato sciopero carboniere

(S) **Londra** 24, — Una riunione di Lords Mayors, di Sindaci di Inghilterra e del paese di Galles tenuta alla *Mansion House* ha approvato una mozione con la quale si invitano i rappresentanti dei minatori e delle compagnie a riconoscere i supremi diritti del pubblico, che, a giudizio delle persone presenti, superano di molto, per importanza, il disaccordo che può esistere fra i negoziatori.

FRANCIA

(S) **Parigi** 24 — Alla presenza di numeroso pubblico ha avuto luogo un comizio di protesta contro la cessione del Congo alla Germania.

L'Ammiraglio Bienaimé, i deputati Driant, e Ferry de Lorraine, l'ex-ministro Fleurens e vari altri oratori hanno pronunciato discorsi contro l'accordo franco-tedesco. E' stato approvato un ordine del giorno in questo senso.

I « camelots du roi » avendo tentato di turbare la riunione sono stati espulsi ciò che ha dato luogo a qualche colluttazione.

(S) **Parigi** 24 — Il *Journal* segnala un nuovo successo riportato dalle truppe francesi in Mauritania. Il colonello Roullet ha occupato Cualata importante punto del confine del Hoad, donde i predoni partivano ordinariamente quando volevano tentare un colpo di mano su Tombuctù.

Deliberazioni del Consiglio dei Ministri

(S) **Parigi**, 24 — I Ministri si sono riuniti all'Eliseo. Essi hanno fissato il testo dei progetti di legge sulla frequenza scolastica, sulla difesa della scuola laica, e sul controllo delle scuole private. Tali progetti saranno presentati lunedì alla presidenza della Camera. Il Consiglio ha deciso che il progetto di legge sulla macellerie e le panetterie cooperative municipali che, non è stato ancora stampato, venga ritirato per un nuovo studio della questione.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Il *Regina Elena* proveniente da Genova è partito il 22 da Barcellona per Dacar, Rio de Janeiro, Montevideo, e Buenos Ayres.

Nav. Gen. Ital. — Il *Duca d'Aosta*, prov. da Genova, è partito il 23 da Napoli per New-York.

Lloyd Sabaudo — Il *Principe di Udine* è partito il 23 da Genova per Barcellona, Santos e Buenos Aires.

Società Nazionale — L'*Orione*, proveniente dall'Egitto, è partito ieri da Alessandria per Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

— L'*Entella*, prov. dalla Somalia, è partito il 23 da Aden per Massaua, Suez, Porta Said e Italia.

La Veloce — Il *Savoia*, ha proseguito il 23 da Las Palmas per Almeria, Barcellona e Genova.

Ultim'ora delle Provincie

Bari, 25 (ore 1.30) — Stesera è stato arrestato, per mandato di cattura del giud. istruttore, il caposcouto di questa sede del Banco di Napoli, Antonio Delunio complicato nelle recenti irregolarità e per cui si ebbe anche l'arresto, dopo il suo fallimento, del commerciante Giuseppe Zotti.

Il Delunio è rimasto piantonato in casa, perchè ammalato.

Borse e Mercati

ROMA, 24 febbraio 1912.

Mercato debole con affari limitati. Tendenza incerta.

Rend. cont. 98.47 ½ a 98.45.

Id. fine mese 98.45 a 98.57 ½.

Obblig. Ferrov. 3 % - 345 — Banca d'Italia 1475 a 1474. — Credito Fo diario 600 — Commerciale 864 a 866 ½ a 864. — Credito 578 — Banco Roma 107 ½ — Bancaria 108 — Carburo 631 a 630 — Kerka 325 — Assalto 276 a 277 — Beni Stabili 318 ½ — Cementi 162 — Gas 1230 — Impresa 121 3/4 — Immobiliari 287 — Piombino 149 ½ — Risanamento 70 — Omnibus 304 — Valdarno 60 — Bondio Fondiario 99 3/4.

CAMBI. — Parigi 100.67 ½ — Londra 25.37 ½ — Berlino 123.90.

Prezzo del cambio pel consumo dei dazi doganali per il 26 febbraio 100.70.

Il prezzo del cambio che apporteranno le dogane nella settimana dal 25 Febbraio a tutto il 2 Marzo per i dazisti con superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.70.

Prezzi di compensazione *febbraio fine*

TITOLI	genn.	febbr.	TITOLI	genn.	febbr.
Rendita 3 %	100 25	98 57	Edilizia	100 —	100 —
Rendita 3 ½	100 5	98 50	Banca Gener.	100 —	100 —
Obbl. ferr. 3%	351 —	3 5 —	Salina Ital.	— —	— —
Banca d'Italia	1484 —	1472 —	Id.	148 —	147 —
Cred. Fond. It.	600 —	6 —	Saline Eritree	50 —	50 —
Banca Comm.	8 4 —	863 —	Immobiliare	581 —	574 —
Credito Ital.	579 —	577 —	Beni Stabili	320 —	318 —
Banco Roma	108 —	107 —	Imprese Fond.	122 —	122 —
Meridionali	414 —	409 —	Cartiere	600 —	600 —
Omnibus	1 —	304 —	Valsenina	— —	— —
Acqua Marcia	1300 —	3200 —	Anglo	122 —	120 —
Gas	1240 —	1230 —	Ginse	169 —	169 —
Condotte	138 —	138 —	Condotti	138 —	140 —
Terni	1490 —	1500 —	Forni	0 —	0 —
Elba	265 —	270 —	Estrattive	27 —	28 —
Assalto	282 —	276 —	Zuccheri	77 —	80 —
Ferriere	176 —	176 —	Fantanalba	180 —	180 —
Metallurgica	114 —	112 —	Fondi rustici	170 —	170 —
Piombino	146 —	152 —	Minerva	25 —	25 —
Kerka	342 —	324 —	Veneto	150 —	152 —
Antimonio	38 —	36 —	Zuccheri ind.	200 —	200 —
Montecatini	98 —	98 —	Anglo	98 —	98 —
Bancaria	108 —	108 —	Forestali	50 —	50 —
Navigazione	400 —	390 —	Fabrifera	150 —	140 —
Ofitic. Mace.	— —	— —	Eridania	168 —	164 —
Banca Laziale	114 —	114 —	Merid. Fond.	— —	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 23 febbraio

	con cedola	senza cedola	mezzo interesse
3 ½ % netto	98,68 57	98,91 57	98,16 65
3 ½ % lordo	98,61 44	98,88 44	98,11 52
3 % lordo	67,58 33	67,78 33	67,62 55

BORSE ITALIANE — 24 febbraio

VALORI	Genova	Milano	Roma	Firenze
Rend. 3.50 C.	98 45	98 45	98 52 ½	98 52
Id. fine mese	98 55	98 65	98 70	—
Id. 3 ½ %	98 55	98 45	98 40	98 52
Id. fine mese	—	98 62 ½	—	—
A. R. Italia	1472 —	—	1474 —	1475 —
» Comm.	863 50	865 —	864 50	—
» Cred. Ital.	577 —	577 —	—	—
» B. Roma	107 50	107 75	—	107 50
Mediterranee	415 —	414 50	—	414 —
Meridionali	600 50	602 —	—	599 —
Acc. Terni	1500 —	1517 —	—	—
Veneto	—	154 —	—	—
Navig. gen.	392 —	391 —	—	—
Raffinerie	367 —	367 50	—	—
Arm. Ansaldo	275 —	276 —	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
B. Italia 3.75	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—
» 4 ½	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	502 —	—
Cambi				
su Berlino	124 10	124 15	124 12 ½	124 10
» Francia	100 72	100 70	100 70	100 70
» Londra	25 45	25 45	25 44	25 44
» Svizzera	100 45	100 47	100 47 ½	—

BORSE ESTERE

Parigi, 24 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 % amm.	—	—	—
» 3 % perp.	91 87	91 87	91 85
» ITAL. 3 ½ %	99 95	97 95	98 97
Turco	94 18	93 25	93 37
Spagnuoli	96 02	96 10	96 10
Russi nuovi	101 20	101 24	101 20
portoghesi	—	—	—
Ungheresi	—	94 65	94 50
Egiziano 4 %	—	102 50	102 50
Banco di Parigi	1777 —	1777 —	1780 —
Banco d'Sconto	—	687 —	687 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	6425 —	6413 —
Lotti Turchi	—	210 25	210 25
Ferrovie Rid.	Mov.	—	—
» sull'Italia	—	99 —	99 —
» sulla Lombarde	—	25 25	25 27
» sulla Madrid	—	—	—
» sulle Andaluse	—	165 —	—

Vienna 24 febbraio — Londra 24 febbraio

	23 cassa	24 corrente		24 apertura	24 chiusura
Cred. aust.	656 75	656 —	Consol.	78 —	78 —
Rend. aus.	111 95	111 90	Italiani	97 —	97 —
» carta	99 —	99 —	Turco	91 —	91 —
Ungh. 4 %	89 70	89 70	Russi '06	—	94 —
Id. 5 %	78 35	78 30	Spagnuoli	94 —	94 —
Unione Bk.	633 —	634 —	Giapponesi	85 —	85 —
Crédito	741 50	741 —	Egiziani	101 —	101 —
Londra	240 87	240 95	Argentini	97 —	96 92
Marchi	94 50	94 80			

Berlino 24 febbraio — Sconto ufficiale

	23	24		SAGGIO
Rend. 3 %	—	—		
Rend. cons. 4 %	—	—	Italia	5 ½ %
» fine mese	—	—	Francia	3 ½ %
Obbligazioni 3 %	68 75	68 75	Inghilterra	4 %
» ital. 3 %	—	—	Germania	5 %
» Austria	—	—	Austria	5 %
» Russi	116 80	116 12	Olanda	3 %
Banconote Austr.	—	—	Belgio	3 %
Lombarde	—	—	Spagna	4 ½ %
» Mediterranee	216 40	216 30	Svizzera	4 %
Banca Italiana	—	80 45		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 24 ore 15,45

Rend. 3,50	98,43	Raffinerie	367,50 60
Id. 3 ½ %	98,52	Ind. Zucch.	201,— Savona —
R. Italia	1471,25	Eridania	733,— Carburo —
Commerc.	861,33	Comm. M.	1315,90 M. A. I. 212,—
Cred. It.	577,50	Id. Rom.	710,50 Senni 276,75
Bancaria	107,75	Lebanaty	— — Kerka —
B. Roma	107,50	Terni	1517,— Imprese 121,—
Meridi	600,50	Metalli	110,50 Ansaldo 275,—
Mediterr.	414,—	Ferriere	175,50 F. Volpi 231,—
Navigazione	393,—	Offizine	409,— Italia 83,50
Valsesia	—	Tramway	— Antimonio —

CHIUSURA DI MILAN

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. - I pagamenti devono spedirsi franco di posta.
Indirizzo, Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - **Roma**
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13 | Estero . . . . Anno L. 96 - Sem. 51 - Trim. 26
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 84 - Sem. 39 - Trim. 19
(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . Anno L. 60 - Sem. 31 - Trim. 16 | Estero . . . . Anno L. 108 - Sem. 55 - Trim. 28
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, *Ramo-no di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 326, Tel. 16-93, Telefono 4. - Linea di un solo carattere corpo 8 di colonna: cent. 150 la linea; 3. pag. L. 2 la linea, Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 4 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 3 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione è la
SINGER "66,,
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 56 A-95B - 61-66
DIPENDENZE
Corso Umberto 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Ludovico Cavo 45-47-49
Via Emilio Quirino Visconti, 69
Piazza Vittorio, 17
PROVINCIA
Velletri Corso V. Emanuele, 39
Viterbo Corso V. Emanuele, 50
Tivoli Via del Trivio, 54

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA
Via Porta Cavalleggeri N. 7 - Telefono N. 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OCDEU, Unico e solo prodotto del Mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario, *Opuscolo spiegativo gratis*. V. Lucia Vico 2° S. Giacomo, 1 - Napoli.

Cessione Quinto Stipendi
Impiegati, Governativi, Comunali, provinciali. Operai civico Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il regno.
Cessioni vitalizie. Liquidazione rapida. Rinnovazioni. Inflazione età, stipendio netto. Agenzia - La Ideale - Bologna. 60. Roma.

IL DIABETE vale finalmente il suo vero rimedio, nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litiache Vichy* ed il *Regenerator*. Non vi può essere rimedio uguale le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *vino tonico*, scomparire lo zucchero si ripristinano le forze e la nutrizione. Memoria *orale* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. Evitare gli imitatori fermenti.

MANIFATTURA
Zanna [illegible]
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco specialità su vetro e cristallo. Preventivi e disegni *gratis* a richiesta. Prezzi di assoluta concorrenza.
Avvisi economici - Vedi griffa

Chi ha Appartamenti, Camere, vuole e mobiliate d'affittare, Ville e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

ANGELO FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Lenti - Montature - Occhiali
Fabbrica speciale di Occhiali e Montature
Occhiali: Lenti di cristallo molatrici - Massima garanzia
Assortimento completo di lenti di cristallo molatrici in tutte le gradazioni

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.500.000
Sedi, Cirrare, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Milano, Modena Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena Spezia, Torino, Taranto, Vercelli TORINO
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per le custodie di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Lunghezza	Altezza	Larghezza	CAUZIONE Semestre	Anno	LOCAZIONE Semestre	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti piccolo	20	9	30	7	8	10	18
Cassette-forti medio	20	12	30	4	8	14	25
Casseforti grande	42 1/2	26	50	9	18	28	50
Casseforti blindo-forti	54	64	54	18	32	50	90

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con più porte di sicurezza contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI, non che per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 di tutti i giorni in cui l'Istituto fa per sè stesso il Cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone: ciascuna di esse può designare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei valori depositati in CAMERA-FORTE.

ERVZO DI CUSTODIA
IL DEPOSITO CHIUSO in
CAMERA-FORTE sicurezza con o senza dichiarazione di valore
Sono Camere-Forti ricevuto in custodia, buste, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
Il diritto di custodia viene computato in ragione di **un centesimo per ogni Cl centimetro cubi al giorno.**

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondran
Società anonima - **Capitale lire 2.000.000 interamente versato**
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 94.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

MARITOZZI?
G. VOARINO - PASTICCERIA
VIA MURATTE Num. 14-14A 15-15A

ORARIO delle FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli							
Pisa-Torino	5.35	9.30	12.—	16.45	21.—	1.—	3.30
Pisa-Milano	5.35	9.30	12.—	16.45	21.—	1.—	3.30
Poligno-Ancona	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Firenze-Milano	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Orvieto	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Terni-Ancona	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Civitavecchia	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Frascati	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Velletri-Terracina	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Velletri	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Frosinone	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Marittima-Sulmona	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30

a) Feriale. b) Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli							
Torino-Pisa	7.—	9.30	12.—	17.40	21.—	1.—	3.30
Milano-Pisa	7.—	9.30	12.—	17.40	21.—	1.—	3.30
Ancona-Foligno	6.42	7.35	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Milano-Firenze	7.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Orvieto	7.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Avezzano-Tivoli	7.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Terni	7.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Civitavecchia	7.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Frascati	7.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Terracina Velletri	7.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Velletri	7.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Frosinone	7.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Marittima-Sulmona	7.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30

a) Il treno delle 6.42 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
b) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.28 - 8.30 - 9.50 - 12.— 16.01 - 17. - 18.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8.15 - 10.45 - 13.54 - 17.27 - 19.44 - 21.49 a.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.35 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.50 - 12.17 - 18.8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6.25 - 9.30 - 13.10 - 18.38
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
6.54 - 11.20.30 - 14.3 - 21.50

Tramway Roma-Tivoli

	Fest.				Fest.
Roma	5.10	6.50	9.30	11.30	15.—
Bagni	6.12	4.—	10.13	12.28	16.51
Villa Adriana	—	7.18	10.23	12.1	16.6
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	17.22
					Fest.
Tivoli	6.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	8.1	8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni	8.20	8.21	11.55	16.48	18.52
Roma	7.35	9.5	12.20	17.40	19.45

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	5.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Porta Pia	5.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Cinquevano	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Fiano	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Ponte Felice	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Civitacastellana a.	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Civitacastellana p.	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Ponte Felice	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Fiano	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Cinquevano	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Porta Pia	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30
Roma	6.—	9.—	12.—	16.—	21.—	1.—	3.30

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora, dalle 6.30 alle 23.30 coincidenza bollata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.30 alle 21.30
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.40 alle 21.40
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze giornaliere da Roma ed il partenza da Parigi alle 8.40 — 9.50 — 12.50 — 16.50 — 17. — 18.15 — 19.44 — 21.49 a. arrivo a Milano Indomani mattina alle 6.30 a Venezia alle 12.10 — 6) partenza da Parigi alle 22.10 arriva a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.
Le treni rapidi partono quotidianamente da Milano (per Parigi e) partenza da Milano alle 8 arriva a Parigi l'indomani alle 22.25 — 6) partenza da Milano alle 23.25 arriva l'indomani alle 14.25.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-restaurant 1° e 2° classe.
Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.
Un altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.35 e giunge a Parigi alle 7.16 l'indomani mattina.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

GUIDA del FORESTIERO

(SEGUE DALL'ESPRESSO 1° FOGLIO)

MUSEI — *Kircheriano*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 1 — *Borgiano*, via Tiberina 1, dalle 10 alle 12. — *Capitolino* in quattro Musei, *Etrusco*, *Egizio*, *Nomismatico*, dalle 10 alle 12. — *Artistico-Industriale*, via Sistina 24, dalle 10 alle 12 (2). — *Preistorico* e *Etnografico*, p. del Collegio Romano, dalle 10 alle 12. — *Delle Terme*, piazza delle Terme 79 dalle 10 alle 12. — *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori la Porta del Popolo dalle 10 alle 12. — *Lateranense* ed *Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 9 alle 12. — *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 12. — *Di Villa Giulia*, v. Flaminia, dalle 10 alle 12. — *Di Villa Albani*, v. Salaria, dalle 10 alle 12. — *Di Villa Torlonia*, v. Nomentana, dalle 10 alle 12. — *Di Villa Ludovisi* ora *Boncompagni*, v. Nazionale dalle 10 alle 12. — *Di Capodimonte* al palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 12.

TORRI ROMANE — dalle 10 al tramonto.
PONTE ROTTO (Cestio) — dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO DI CECILIA METELLA, v. Nomentana 3, dalle 11 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA, piazza di Porta S. Giovanni, dalle 9 al tramonto.
Porta Salaria, Salaria 108 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di Callisto, v. Appia Antica 110, dalle 9 alle 11.30, dalle 2 alle 5.
CATACOMBE di S. Domitilla, dalle 9 alle 11.30.
COLOSSEO — Ordini di permesso dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CONSERVATORI, dalle 12 alle 16, dimenica 10 alle 15.
PALAZZO DELLE BELLE ARTI, piazzale Flaminio 1, dalle 10 alle 15, il giovedì dalle 10 alle 22, sempre gratis.
Il giovedì e la domenica sono gratis pure per i forestieri muniti di passaporto.
VILLA BORGHESE, v. porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.
INGRESSO AI GIARDINI
COLOSSEO DI POMPEO HILAS, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO FARNESE, v. Giulia 1, dalle 9 alle 15.
PONTE MILVIO, v. Flaminia, dalle 9 al tramonto.
PORTA MAGGIORE, dalle 9 al tramonto.
PIRAMIDE DI CAIO CESTIO, v. porta S. Paolo, dalle 9 al tramonto.
PORTA SAN LORENZO, dalle 9 al tramonto.
PORTA SAN PANCRAZIO, dalle 9 al tramonto.
PORTA SAN PAOLO, dalle 9 al tramonto.
PORTA SAN SEBASTIANO, dalle 9 al tramonto.
PORTA SALARIA, dalle 9 al tramonto.
PORTA PIA, dalle 9 al tramonto.
PORTA PINCIANA, dalle 9 al tramonto.
PORTA TIBURTINA, dalle 9 al tramonto.
PORTA PRENESTINA, dalle 9 al tramonto.
PORTA MAGGIORE, dalle 9 al tramonto.
PORTA SAN GIOVANNI, dalle 9 al tramonto.
PORTA ASINARIA, dalle 9 al tramonto.
PORTA METRONIA, dalle 9 al tramonto.
PORTA APPIA, dalle 9 al tramonto.
PORTA OSTIENSE, dalle 9 al tramonto.
PORTA PORTUENSE, dalle 9 al tramonto.
PORTA SAN PANCRAZIO, dalle 9 al tramonto.
PORTA CAVALLEGGERI, dalle 9 al tramonto.
PORTA CASTELLO, dalle 9 al tramonto.
PORTA SAN PIETRO, dalle 9 al tramonto.
PORTA SAN PAOLO, dalle 9 al tramonto.
PORTA SAN SEBASTIANO, dalle 9 al tramonto.
PORTA SALARIA, dalle 9 al tramonto.
PORTA PIA, dalle 9 al tramonto.
PORTA PINCIANA, dalle 9 al tramonto.
PORTA TIBURTINA, dalle 9 al tramonto.
PORTA PRENESTINA, dalle 9 al tramonto.
PORTA MAGGIORE, dalle 9 al tramonto.
PORTA SAN GIOVANNI, dalle 9 al tramonto.
PORTA ASINARIA, dalle 9 al tramonto.
PORTA METRONIA, dalle 9 al tramonto.
PORTA APPIA, dalle 9 al tramonto.
PORTA OSTIENSE, dalle 9 al tramonto.
PORTA PORTUENSE, dalle 9 al tramonto.
PORTA SAN PANCRAZIO, dalle 9 al tramonto.
PORTA CAVALLEGGERI, dalle 9 al tramonto.
PORTA CASTELLO, dalle 9 al tramonto.
PORTA SAN PIETRO, dalle 9 al tramonto.
PORTA SAN PAOLO, dalle 9 al tramonto.
PORTA SAN SEBASTIANO, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e nonsi fanno altrimenti.

CAMERIERA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

AMONTE MARIO Via Trionfale al 4° chilometro e mezzo in via dei Pidocchio, presso la stazione di S. Onofrio. Vendesi villino con colonica e mezzi 22.000 di terreno ortivo acqua sue ed a tutto il necessario. Splendida villeggiatura salubre aria sempre salubrissima. Dirigere via Palermo N. 22 p. p. dalle 12 a 2.

Chi ha Appartamenti, Camere, vuole e mobiliate d'affittare, Ville e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO mezzi elettrici locali liberi, parte anche interni Buona posizione, metri qualsiasi [illegible]

ATTORE [illegible] lendasiet vendesi bonissima azione. Per schia [illegible] e trattative Teatro Torring BOSSI porta Roma - [illegible]

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato. Via Venti Settembre vani decenti. Tre ingressi. Due terrazze Bagno. Elettricità. Camerata 3646.
Rivolgersi amministrazione via Farnese 6.

D'AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI e soffitte, Via Giovanni di Bolli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 12 alle 15.

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, Impresa Pompe del Lavatore e via Marconi affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Antonio tal dove abitiamo attiguo negozio appartamento e stanze di potere [illegible]

A CAMERONA

25 parole, Cent. 70 - In più di 25, cent. 5 cad.

OFFRESI NAMI [illegible] cameriere cuoche, cameriere, cameriere, [illegible] ed altri simili [illegible] cameriere, [illegible] cameriere, [illegible] cameriere,